Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Sabato, 9 dicembre** — **Numero 286**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1270 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 luglio 1888, n. 5594 (serie 3ª);

Visto il Nostro decreto 11 ottobre 1888, n. 5751 (serie 3ª), che approvava il regolamento per l'arredamento dei palazzi demaniali all'estero destinati alle RR. rappresentanze;

Visto il Nostro decreto 19 maggio 1910, n. 315, che modifica il 1° paragrafo dell'art. 1 del regolamento 11 ottobre 1888:

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue, su proposta del ministro degli affari esteri d'accordo con quello del tesoro:

Articolo unico.

Il 1° paragrafo dell'art. 1 del regolamento 11 ottobre 1888, approvato col Nostro decreto 11 ottobre 1888, modificato col R. decreto 19 maggio 1910, n. 315, viene modificato come segue, su proposta del ministro degli esteri d'accordo con quello del tesoro:

La commissione prevista dall'art. 3 della legge numero 5594 (serie 3) del 26 luglio 1888, sarà composta, oltrechè dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri, di 14 membri, nominati dal ministro. Ne faranno parte di diritto il direttore generale delle belle arti, ed un rappresentante della R. amministrazione del tesoro, da designarsi dal ministro del tesoro.

Gli altri 12 membri della commissione saranno scelti per tal modo che in essa si trovino simultaneamente persone che abbiano servito nell'amministrazione degli

affari esteri, o siano note per la loro competenza in cose d'arte o d'industrie artistiche o s'intendano in modo speciale di bilanci e di contabilità.

Il resto dell'articolo rimane immutato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1275** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304;

Vista la legge 2 giugno 1910, n. 277;

Visti i RR. decreti 18 febbraio 1909, n. 94 e 22 maggio 1910, n. 284;

Ritenuta l'opportunità che i servizi zootecnici siano restituiti alla direzione generale dell'agricoltura per la maggiore affinità e i più stretti nessi che hanno con gli altri servizi affidati alla direzione generale stessa;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

I servizi zootecnici passano a far parte della direzione generale dell'agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **1281** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti* ***del Regno contiene*** *il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 90 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª), modificato con la legge n. 748 del 24 dicembre 1908;

Sulla proposta del nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1911 saranno chiamati alle armi per mobilitazione per un periodo indeterminato, i militari del corpo R. equipaggi in congedo illimitato ascritti al ruolo della mobilitazione semaforica delle classi 1884, 1885, 1886, 1887 e destinati a tutti i posti semaforici della IV zona e ai posti semaforici della III zona compresi fra la stazione di vedetta di Punta Stilo (inclusa) e Capo delle Armi (incluso) sulla costa Calabra e fra il semaforo di Forte Spuria (incluso) e la stazione di vedetta di Marittimo (inclusa) sulla costa orientale e meridionale della Sicilia. Saranno egualmente richiamati i congedati delle stesse classi inscritti nel ruolo della mobilitazione semaforica delle due zone predette in qualità di disponibili per eventuali rimpiazzi.

Art. 2.

Saranno del pari chiamati alle armi per mobilitazione per un periodo di tempo indeterminato i militari del corpo R. equipaggi in congedo illimitato appartenenti alla classe di leva 1886 delle categorie marinai e fuochisti d'ogni specialità.

Art. 3.

Saranno ugualmente chiamati alle armi per mobilitazione per un periodo di tempo indeterminato i militari del corpo R. equipaggi in congedo illimitato di tutte le categorie appartenenti alla classe di leva 1887.

Art. 4.

La durata del periodo di richiamo sarà stabilita dal Nostro ministro per la marina.

Art. 5.

Nella misura e con le modalità stabilite dalle norme pubblicate dal ministero della marina in data 31 agosto 1907, sarà provveduto a carico del bilancio della marina sull'apposito stanziamento (capitolo corpo Reale equipaggi soprassoldi e spese varie) alla concessione dei soccorsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1282 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 24 settembre 1911, n. 1023, che indice la mobilitazione di un corpo per una spedizione oltremare;

Visto il Nostro decreto 5 novembre 1911 col quale la Tripolitania e la Cirenaica sono poste sotto la sovranità dell'Italia;

Vista la legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (testo unico approvato con R. decreto n. 525 del 14 luglio 1898, modificato con leggi n. 285 del 7 luglio 1901, n. 302, del 21 luglio 1902, n. 216, del 2 giugno 1904, n. 300, del 3 luglio 1904, n. 347, del 9 luglio 1905, n. 305, dell'8 luglio 1906, n. 343, del 12 luglio 1906, n. 372, del 19 luglio 1906, n. 647, del 30 dicembre 1906, n. 84, del 21 marzo 1907, n. 327, del 13 giugno 1907, nn. 479 e 484, del 14 luglio 1907, n. 7, del 5 gennaio 1908, n. 328, del 2 luglio 1908, n. 473, del 15 luglio 1909, n. 226, dell'8 maggio 1910, n. 443, del 10 luglio 1910, nn. 515, 531 e 549 del 17 luglio 1910);

Considerata la necessità di costituire fin d'ora le unità che dovranno presidiare la Tripolitania e la Cirenaica;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'ordinamento delle armi e corpi del R. esercito, stabilito dalla vigente legge sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, sono apportati, nel numero complessivo delle unità, gli aumenti seguenti:

a) arma di fanteria:

24 battaglioni di fanteria di linea (ciascuno di quattro compagnie);

3 battaglioni bersaglieri (ciascuno di tre compagnie);

b) arma di cavalleria:

5 squadroni di cavalleria:

c) arma d'artiglieria:

2 gruppi d'artiglieria da campagna (ciascuno di tre batterie);

4 gruppi d'artiglieria da montagna (ciascuno di tre batterie);

4 gruppi d'artiglieria da fortezza (ciascuno di tre compagnie);

d) arma del genio:

2 battaglioni del genio (ciascuno di tre compagnie).

Art. 2.

Le tabelle organiche annesse alla legge di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra sono modificate per apportarvi i seguenti aumenti nel numero degli ufficiali dei vari gradi.

Tabella n. III degli ufficiali dei carabinieri reali:
1 tenente colonnello;
1 maggiore;
6 capitani;
6 tenenti;
6 sottotenenti.

Tabella n. IV degli ufficiali dell'arma di fanteria:
9 tenenti colonnelli;
18 maggiori;
105 capitani;
210 tenenti e sottotenenti.

Tabella n. VI degli ufficiali di cavalleria:
1 maggiore;
5 capitani;
15 tenenti e sottotenenti.

Tabella n. VII degli ufficiali dell'arma d'artiglieria:
3 tenenti colonnelli;
7 maggiori;
30 capitani;
72 tenenti e sottotenenti.

Tabella n. VIII degli ufficiali dell'arma del genio:
2 maggiori;
6 capitani;
12 tenenti e sottotenenti.

Art. 3.

Il Governo del Re ha facoltà di costituire le nuove unità a mano a mano che avrà disponibili le forze e i quadri occorrenti.

Gli aumenti alle tabelle organiche degli ufficiali avranno vigore dal 1° gennaio 1912.

Art. 4.

Per l'esercizio 1911-912 lo stato di previsione della spesa del ministero della guerra è aumentato della somma complessiva di L. 1.000.000, che sarà ripartita fra i vari capitoli con decreto del ministero del tesoro.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti

N. 1266

Regio Decreto 2 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, vengono istituite una divisa di gala ed una di servizio per i funzionari del ruolo organico della Somalia italiana.

N. 1274

Regio Decreto 28 settembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene istituito in Milano un quarto R. liceo-ginnasio mediante l'erezione in istituto autonomo di un corso completo delle classi parallele del R. liceo ginnasio « Beccaria ».

N. 1276

Regio Decreto 16 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sansevero di applicare nel 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 1000, esentando dal tributo i redditi inferiori alle L. 2000 annue.

N. 1277

Regio Decreto 16 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia deliberato dalla Giunta provinciale amministrativa di Siena, nelle adunanze 10 luglio e 16 ottobre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con Reale decreto 10 febbraio 1910, n. XLVIII.

N. 1278

Regio Decreto 16 novembre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nei comuni della provincia di Siena, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze 4 settembre e 30 ottobre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 5 aprile 1903, n. 110.

N. 1279

Regio Decreto 16 novembre 1911, col quale, sulla proposta delle finanze, è data facoltà al comune di Pietradefusi di applicare la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata dal comune nelle adunanze del 21 gennaio e 2 maggio 1911.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto ministeriale 24 ottobre 1911 col quale fu nominata la commissione esaminatrice del concorso per dieci posti di addetto di legazione:

Determina quanto segue:

Il signor Gaetano Paternò Raddusa, vice console di 2ª classe, è nominato vice segretario della commissione suddetta in luogo del vice console nob. Carlo (dei marchesi) De Constantin di Châteauneuf.

Roma, 7 dicembre 1911.

Pel ministro
il sottosegretario di Stato
DI SCALEA.

MINISTERO DELLA MARINA

LA COMMISSIONE DELLE PREDE
(istituita con R. decreto 13 ottobre 1911, n. 1161)
adunatasi in seduta plenaria nel dì 5 dicembre dello stesso anno, con l'intervento dei signori:

Scillamà gr. uff. avv. Benedetto, primo presidente della Corte d'appello di Genova, *presidente*;

Membri ordinari:

Trifari comm. Eugenio, contrammiraglio, membro del Consiglio superiore di marina;
Fusinato gr. cord. on. dott. Guido, membro del Consiglio del contenzioso diplomatico;
Schanzer gr. cord. on. avv. prof. Carlo, consigliere di Stato;
Bruno gr. uff. Carlo, direttore generale della marina mercantile;
Mazzinghi comm. Francesco, ispettore del corpo delle capitanerie di porto;
D'Amelio comm. avv. Mariano, consigliere della Corte d'appello di Roma;

Commissario del Governo:

Tommasi comm. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma;

Membri supplenti:

Cerri comm. Vittorio, contrammiraglio;
Martini comm. Paolo, contrammiraglio;
Berio comm. avv. Adolfo, consigliere di Stato;
assente per giustificati motivi il consigliere di Corte d'appello;
Baviera cav. avv. Giovanni, membro supplente;
con l'assistenza del segretario cav. dott. Giulio Fusignani, reggente direttore capo di divisione al ministero della marina:
Visto l'art. 4 del succitato R. decreto;
Ha approvato il seguente regolamento:

Art. 1.

La commissione è convocata dal presidente, ogni volta questi lo creda opportuno.

Il segretario redigerà processo verbale delle sedute della commissione.

Art. 2.

In caso di assenza od impedimento del presidente, la commissione sceglierà fra i suoi membri, chi debba farne interinalmente le veci.

Art. 3.

Allo scopo di conservare, possibilmente, il numero di sette votanti, il presidente potrà sostituire, ove lo creda, un membro ordinario assente o impedito, con uno dei membri supplenti, osservando, nella supplenza, per quanto è possibile, il criterio delle categorie secondo l'art. 3 del R. decreto 13 ottobre 1911, n. 1161.

Art. 4.

Tutte le carte interessanti il giudizio della commissione delle prede sono trasmesse dal Governo al suo commissario.

Il commissario del Governo potrà richiedere a qualsiasi autorità

dello Stato quegli ulteriori atti, documenti e chiarimenti, che crederà necessari.

Art. 5.

Il commissario del Governo promuoverà l'istanza avanti la commissione pel relativo giudizio.

L'istanza sarà depositata nella segreteria della commissione insieme al fascicolo degli atti.

Art. 6.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 15 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dell'ordinanza, di cui all'articolo seguente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente d'ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 7.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, disporrà con sua ordinanza che sia reso noto l'avvenuto deposito degli atti.

L'ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, a cura del segretario, riproducendo gli articoli 6 a 10 del presente regolamento e ne sarà data immediata comunicazione, pel tramite del ministero degli affari esteri, agli agenti diplomatici degli Stati a cui è affidata la tutela delle parti interessate, che risultino note allo stato degli atti.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art 6, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede devono personalmente o a mezzo di un difensore iscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della commissione.

Art. 9.

Le parti, costituite a norma dell'articolo precedente, hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare documenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

I detti atti devono essere depositati ugualmente nel termine indicato nell'art. 6.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 6, il presidente nomina il relatore e convoca poi la commissione in camera di consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttorî.

La commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa, il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttorî con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Art. 11.

Il presidente, udito il relatore e il commissario del Governo, dichiara chiusa l'istruttoria con sua ordinanza, che viene notificata alle parti nel domicilio eletto in Roma.

Art. 12.

Dal giorno dell'avvenuta notificazione della ordinanza che chiude l'istruttoria, è concesso alle parti costituite un ulteriore perentorio termine di giorni cinque per presentare nella segreteria nuove deduzioni e difese.

Art. 13.

La seduta per la discussione della causa è fissata con ordinanza del presidente, udito il commissario del Governo, e non potrà aver luogo prima di 15 giorni dalla notificazione dell'ordinanza di chiusura della istruttoria.

Cinque giorni almeno prima della seduta stabilita per la discussione il segretario ne darà avviso alle parti costituite, nel domicilio eletto in Roma.

Due giorni prima dell'udienza il commissario del Governo depositerà le sue conclusioni scritte nella segreteria.

Art. 14.

Salvo il disposto dell'art. 7, le notificazioni sono fatte dal segretario alle parti nel domicilio eletto in Roma, per mezzo di lettera con ricevuta di ritorno.

Art. 15.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, può, per giustificati motivi, rinviare ad altra seduta la trattazione della causa, ordinando che il rinvio sia notificato alle parti.

Art. 16.

Alla seduta della commissione per la discussione della causa non possono assistere, oltre il commissario del Governo, che gli avvocati delle parti regolarmente costituite.

Il relatore espone le risultanze degli atti; quindi gli avvocati hanno la parola per esporre succintamente le ragioni delle parti.

Per ultimo il commissario del Governo dà le sue definitive conclusioni orali.

Dopo le conclusioni del commissario del Governo, il presidente dichiara chiusa la discussione.

Il presidente potrà tuttavia, sulla domanda del commissario del Governo o delle parti, autorizzare, entro un breve termine, la presentazione di note illustrative della discussione orale.

Art. 17.

Terminata la discussione, la commissione delibera in camera di consiglio, fuori la presenza del commissario del Governo, del segretario e degli avvocati.

La commissione può differire la decisione ad una successiva seduta.

Chiusa la votazione, il presidente designa fra i membri della maggioranza l'estensore della sentenza.

Art. 18.

La sentenza deve essere sottoscritta da tutti i membri che presero parte alla deliberazione e dal segretario. La sua pronunciazione prende data dal giorno del deposito in segreteria.

Art. 19.

Le sentenze, e, ove ne sia il caso, le ordinanze d'istruzione, possono essere spedite in forma di copie esecutive dal segretario della commissione, a tenore degli articoli 556 e 557 del Codice di procedura civile.

Art. 20.

Formato e pubblicato lo stato di ripartizione delle cose predate e confiscate, a norma del codice per la marina mercantile, per la risoluzione delle contestazioni di cui all'art. 241 del codice stesso, gl'interessati dovranno far pervenire al presidente della Commissione l'esposto delle loro ragioni. La commissione, riconvocata dal presidente, udito il commissario del Governo, delibererà definitivamente.

Art. 21.

La segreteria è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18, e nei giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.

Art. 22.

Il giudizio di legittimità, promosso a nome del Governo, e la formazione dello stato di ripartizione che ne seguisse sono considerati come fatti nell'interesse esclusivo di un pubblico servizio dello Stato.

Però gli atti fatti o richiesti nel giudizio dalle parti private, e i documenti, istanze e difese delle medesime, dovranno essere formati e presentati osservando le disposizioni delle vigenti leggi del Regno sulle tasse di bollo e di registro.

Le parti stesse dovranno anticipatamente depositare nelle mani del segretario della commissione i fogli di carta bollata necessari alla formazione degli atti da esse parti richiesti o provocati, ed il presunto ammontare della tassa di registro a cui le decisioni, in relazione all'eventuale accoglimento delle loro istanze, fossero soggette, da conteggiarsi dopo che il segretario abbia eseguito la formalità della registrazione.

Roma, addì 5 dicembre 1911.

Il presidente
Benedetto Scillamà.

I membri ordinari:
E. Trifari — G. Fusinato — Carlo Schanzer — Carlo Bruno — F. Mazzinghi — M. D'Amelio.

Il commissario del Governo:
Giuseppe Tommasi.

I membri supplenti:
Cerri Vittorio — Paolo Martini — Adolfo Berio.

Il segretario
Giulio Fusignani.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il decreto ministeriale del 7 agosto 1911, col quale fu bandito un concorso per titoli a un posto di chimico saggiatore della R. zecca, istituito con legge 13 luglio 1911, n. 732;

Veduta la relazione in data 4 dicembre 1911 con la quale la commissione nominata col decreto ministeriale del 23 ottobre 1911 ha designato quale vincitore del concorso suddetto il dott. prof. Giuseppe Mario Levi Malvano, libero docente di chimica generale nella R. Università di Roma;

Determina:

Il dott. prof. Giuseppe Mario Levi Malvano, libero docente di chimica generale nella R. Università di Roma, è dichiarato vincitore del concorso per titoli a un posto di chimico saggiatore della R. zecca, bandito con decreto ministeriale del 7 agosto 1911.

Roma, 5 dicembre 1911.

Il ministro
TEDESCO.

RELAZIONE a S. E. il ministro del tesoro della commissione nominata con decreto ministeriale 23 ottobre 1911, per giudicare del concorso per titoli ad un posto di chimico saggiatore nella R. zecca.

Eccellenza,

Con decreto di V. E. in data 7 agosto 1911 fu aperto un concorso per titoli al nuovo posto di chimico saggiatore nella R. zecca, istituito con la legge 13 luglio 1911, n. 732.

Il concorso era aperto tra laureati in chimica in una Università del Regno, o in un Istituto superiore pareggiato, che fossero cittadini italiani e non avessero oltrepassato l'età di 35 anni, alla data del 7 agosto 1911, cioè del decreto sopra citato. Questa limitazione non si applicava ai concorrenti che occupassero un impiego di ruolo in un'amministrazione dello Stato.

Con successivo decreto ministeriale del 23 ottobre 1911, fu nominata la commissione giudicatrice del concorso, di cui furono chiamati a far parte:

il comm. Federico Brofferio, direttore generale del tesoro, presidente;

il prof. cav. Alberto Peratoner, ordinario di chimica farmaceutica nella R. Università di Roma;

il prof. comm. Vittorio Villavecchia, direttore dei laboratori chimici delle gabelle;

il prof. Arrigo Mazzucchelli, incaricato di chimica fisica nella R. Università di Roma;

il cav. Giovanni Borga, capo sezione al ministero del tesoro, in qualità di membri;

e il cav. dott. Gino Melani, primo segretario nel ministero del tesoro, come segretario della commissione.

La commissione stessa iniziò i suoi lavori il 7 novembre 1911 e li ha testè condotti a termine dopo il più attento esame di differenti titoli, dei documenti e delle pubblicazioni presentate dai candidati, e tenendo sempre conto di tutti quegli elementi che potevano contribuire a formare un giudizio completo ed esatto sulla capacità tecnica, sulla preparazione scientifica e sulle pratiche attitudini professionali al posto da conferire, dimostrate da ciascun candidato.

Fu anzitutto constato che entro il termine utile, stabilito dal bando di concorso nel giorno 15 ottobre 1911, erano pervenute al ministero del tesoro venticinque domande, numero invero considerevole quando si abbia riguardo alle molteplici e favorevoli occasioni che nel campo dell'industria privata, e in quello dell'insegnamento sono oggi aperte ai laureati in chimica.

I concorrenti furono i seguenti:

1. Dott. Ascoli Ugo — 2. Dott. Bellani Carlo — 3. Dott. Biroli Marco — 4. Dott. Cenni Giacomo — 5. Dott. De Conno Ernesto — 6. Dott. De Franchis Manfredi — 7. Dott. Ferrario Enos — 8. Dottor Fortini Del Giglio Valentino — 9. Dott. Iona Temistocle — 10. Dott. Labisi Corrado — 11. Dott. Levi Malvano Giuseppe Mario — 12. Dott. Lombardi Manlio — 13. Dott. Marta Bruno — 14. Dott. Meucci Placido — 15. Dott. Pagnello Alfredo — 16. Dott. Pasqualini Medardo — 17. Dott. Pescitelli Luigi — 18. Dottor Pizzichelli Rodolfo — 19. Dott. Ponzelini Flavio — 20. Dottor Ricci Giovanni — 21. Dott. Rinolfi Francesco — 22. Dottor Trasciatti Decio — 23. Dott. Venturoli Giuseppe — 24. Dott. Vita Decio — 25. Vautrain Cavagnari Giulia.

In seguito ad un primo esame dei documenti, la commissione dovè anzitutto ridurre il numero dei concorrenti a ventiquattro, poichè uno di essi, e cioè il dottor prof. Venturoli Giuseppe, aveva oltrepassata l'età di anni 35 fissata come limite massimo dal bando di concorso, il quale bando stabilisce una unica eccezione, come si è detto, per i concorrenti che già appartengano ad una amministrazione dello Stato occupandovi un impiego di ruolo.

Ora il professor Venturoli Giuseppe ha prodotto titoli e documenti dai quali risulta che alla data della presentazione della domanda, e cioè al 10 ottobre 1911, aveva ancora l'incarico dell'insegnamento della chimica bromatologica nella R. università di Bologna, ma la commissione ha rilevato che a prescindere dal fatto che tale incarico cessava col giorno 15 ottobre 1911, era soprattutto da tenersi presente che la qualità di incaricato di un insegnamento non conferisce, agli effetti legali, la qualità di funzionario di ruolo dell'amministrazione dello Stato; e perciò, nel caso specifico, ha dovuto riconoscere di non poter applicare a favore del detto candidato la disposizione di cui al n. 2 del secondo articolo del bando di concorso, circa il beneficio del limite d'età per i concorrenti impiegati di ruolo.

Dopo di che la commissione procedette ad un attento esame dei titoli dei ventiquattro concorrenti rimasti, vagliando ogni singolo documento da ciascuno presentato; e poichè tra i titoli figuravano numerose pubblicazioni, queste furono di volta in volta esaminate da uno dei membri tecnici della commissione, che poi riferiva sull'importanza e sul valore di ogni lavoro, sia in via assoluta, che nei riguardi della maggiore o minore attinenza alle attribuzioni del posto da conferire.

Con tale metodo la commissione potè distribuire i concorrenti nelle seguenti categorie a seconda dell'importanza e del valore dei titoli da ciascuno prodotti.

Fu anzitutto formata una categoria di candidati che si limitava a presentare, oltre i titoli essenziali per la ammissione a concorso, qualche certificato professionale di limitata importanza, o di scarsa attinenza al campo proprio della metallurgia e dei saggi dei metalli.

A tale categoria, ove pur si trova qualche concorrente di notevole valore, che però, anche per la giovane età, non ha potuto dimostrare quella maturità di studi e di preparazione che si richiedeva, sono stati ascritti i seguenti candidati: dott. Bellani Carlo, dott. Biroli Marco, dott. De Franchis Manfredi, dott. Lombardi Manlio, dott. Meucci Placido, dott. Pasqualini Medardo, dott. Pescitelli Luigi, dott. Ponzelini Mario e dott. Rinolfi Francesco.

Vennero poi inscritti ad una seconda categoria quei candidati che per l'importanza e per il valore dei documenti richiedevano una più minuta discussione anche se da un primo esame non risultava provata in modo decisivo la specifica attitudine al posto da conferire.

Alcuni di questi concorrenti hanno presentato pubblicazioni che per il loro valore intrinseco, per l'importanza dell'argomento e per il metodo scientifico sono stati in singolar modo apprezzati dalla commissione.

I lavori di chimica organica del dott. Ferrario Enos, quelli di chimica organica e bromatologica dei dottori Iona Temistocle e De Conno Ernesto, pur non avendo attinenza con il campo proprio della metallurgia, rivelano però le più lodevoli qualità di attitudine scientifica e di coltura speciale nei loro autori.

Notevole attività nel campo della chimica organica e farmaceutica dimostrano anche i concorrenti dott. Labisi Corrado e dott. Pagnello Alfredo.

Una apprezzabile carriera nel campo della chimica industriale, anche con notevole attinenza, se pure di importanza non decisiva, con la pratica specifica della metallurgia, risulta essere stata brillantemente percorsa dalla dottoressa signorina Vautrain Cavagnari Giulia, dal dott. Marta Bruno, e dal dott. Pizzichelli Rodolfo.

E del pari è da far parola delle qualità rivelate dai concorrenti dottori Cenni Giacomo e Ricci Giovanni, nella loro lodevole carriera scientifica e didattica, e dal dott. Fortini-Del Giglio nell'apprezzabile servizio prestato presso i laboratori chimici delle gabelle.

Tuttavia tutti i concorrenti dei quali sopra è parola, che vennero ascritti ad una medesima categoria, pur dando per vie diverse le migliori prove delle loro qualità, non giungevano ancora a far risaltare in sè stessi quelle speciali e decisive attitudini scientifiche e pratiche che per l'importanza e per la delicatezza delle funzioni del chimico saggiatore della zecca era necessario richiedere.

Tali specialissime attitudini furono invece riscontrate nei seguenti quattro candidati:

dott. Ascoli Ugo;
dott. Levi Malvano Giuseppe Mario;
dott. Trasciatti Decio;
dott. Vita Decio.

Due di questi candidati, i dottori Ascoli e Vita, appartengono all'amministrazione metrica e del saggio dei metalli, il dott. Ascoli come verificatore di 6ª classe, e il dott. Vita come verificatore di 5ª classe. Il dott. Trasciatti è chimico principale nella direzione di artiglieria ed armamenti del 2° dipartimento marittimo, capo del laboraborio chimico di quella direzione, e direttore del laboratorio galvanico che vi è annesso. Finalmente il dott. Giuseppe Mario Levi Malvano, già assistente nel laboratorio di chimica farmaceutica nella R. Università di Roma, nel laboratorio delle applicazioni della chimica, e secondo preparatore presso il gabinetto delle applicazioni di chimica nella R. Università di Roma, è attualmente libero docente di chimica generale nell'Università medesima.

Per aver modo di essere ancor meglio illuminata su tutto il complesso delle qualità e delle attitudini di ciascuno dei detti quattro concorrenti, la commissione diede incarico all'amministrazione del tesoro di assumere, in via riservata, ampie informazioni dalle autorità da cui essi rispettivamente dipendono, sul genere dei lavori, di saggi e di analisi da ciascuno compiute, e sulle speciali attitudini dimostrate nella loro carriera pratica e scientifica.

La commissione fu ben confortata dalle informazioni che giunsero dalle dette autorità, poichè per tutti e quattro i concorrenti risultò confermato il giudizio pronunciato in seguito all'esame dei titoli, e furono ancor meglio dimostrate le notevoli qualità che già erano state scoperte in ciascuno di essi.

Però, a un più profondo esame di tutto il complesso di tali qualità, apparve decisa la prevalenza di due dei detti concorrenti, e cioè dei dottori Levi Malvano e Vita. Per quanto apprezzabili siano i meriti del dott. Ascoli e del dott. Trasciatti, è però a notare che il primo di questi, ha prestato nella amministrazione metrica e del saggio un servizio considerevolmente più breve di quello prestato dal suo collega concorrente, dott. Vita, che, come si dirà, ha avuto anche modo di segnalarsi brillantemente nella sua carriera; quanto poi al dott. Trasciatti, che ha svolto una apprezzabile attività al servizio del laboratorio chimico della R. marina, e del laboratorio galvanico, impiantato sotto la sua direzione, deve pur rilevarsi la minore attinenza, in confronto con gli altri concorrenti, delle attribuzioni professionali con quelle del chimico saggiatore della zecca.

A questo punto, in seguito a un tale accurato processo di graduale selezione, rimanevano in gara i due candidati dottori Levi Malvano e Vita. Il dott. Levi Malvano, della cui carriera scientifica e didattica è già stato fatto cenno, presenta anche altri documenti, che attestano di studi e di lavori compiuti nel laboratorio scientifico chimico di Berlino, e, ciò che ha notevole valore agli effetti del concorso, ha altresì prestato servizio in un importante stabilimento metallurgico dove ha atteso a lungo ad analisi di metalli preziosi. Inoltre il concorrente medesimo ha una intera serie di pubblicazioni, in stretto rapporto le une con le altre, che tutte si riferiscono a un genere di studi e di ricerche modernissime, il quale porta alla risoluzione dei problemi più delicati della metallurgia. Questi studi, della più alta importanza in materia di leghe di metalli, strettamente attinente alla natura del posto da conferire, mentre forniscono le più ampie prove di una profonda e matura preparazione scientifica, attestano altresì delle doti di rigoroso sperimentatore nel candidato, poichè richiedono per la loro stessa natura la sicurezza di analisi delicatissime e della più minuta esattezza.

D'altra parte l'altro concorrente, dott. Vita, ha percorso una lodevole carriera nella amministrazione metrica e del saggio, dimostrando le più notevoli attitudini in materia di alligazione, di fusione delle leghe e di analisi dei metalli, comprese le più difficili e delicate analisi dell'oro, e gli stessi saggi delle monete coniate dalla R. zecca, saggi che l'amministrazione metrica compie a termini di legge per giudicare del titolo delle monete stesse. Inoltre il concorrente ha anche impartito l'insegnamento del saggio dei metalli agli allievi verificatori della stessa amministrazione che vi compiono il prescritto tirocinio, dimostrando lodevoli qualità anche nel disimpegno di tale attribuzione.

Però, la commissione, pur trovando ottimi requisiti pratici e della massima importanza nel detto concorrente, ha dovuto con rincrescimento constatare la mancanza di qualunque pubblicazione, che potesse in qualche modo attestare della sua preparazione scientifica e della attitudine ad affrontare la risoluzione dei più ardui quesiti

della chimica analitica che possono talora presentarsi, fuori delle ordinarie occasioni, anche al chimico saggiatore della R. zecca.

Ora, la commissione, tenuto presente l'insieme delle qualità pratiche e scientifiche che è d'uopo si riuniscano in chi possa realmente dirsi atto a coprire il posto messo a concorso, avrebbe voluto far cadere la scelta sopra un candidato che alla indiscussa e più ampia abilità pratica accompagnasse una profonda coltura teorica e i più rigorosi intendimenti scientifici.

Ed invece, nel concorso in parola, ove tanti apprezzabili valori hanno combattuto una nobile gara, è apparso come dei due concorrenti che ad unanime giudizio della commissione dimostrano migliori requisiti al posto da conferire, l'uno posseggа al più alto grado la preparazione scientifica e la coltura professionale più vasta e profonda, mentre l'altro risulta dotato di una sicura e indubbia capacità pratica.

Ora la maggioranza dei commissari, ha rilevato, che se il dottor Levi Malvano per singolare attitudine scientifica ha una assoluta prevalenza su tutti gli altri concorrenti, risultano pur anche in lui dimostrate in notevole misura le buone qualità di pratico, sia per il servizio prestato, come si è detto, nell'industria privata, ove le analisi dell'oro sono spinte alla più minuta esattezza per il ricupero del prezioso metallo, sia anche per la parte sperimentale che non ha scarsa importanza nei pregevoli lavori del concorrente, i quali lavori, si ripete, richiedono il massimo rigore di analisi e la più minuta esattezza di procedimenti.

Per queste considerazioni la commissione, riassumendo il risultato del proprio lavoro, nel compiere il mandato affidatole dalla E. V. a maggioranza di tre voti contro due, delibera di designare all'E. V., come vincitore del concorso per un posto di chimico saggiatore nella R. zecca, il dott. prof. Giuseppe Mario Levi Malvano.

Roma, addì 4 dicembre 1911.

Il presidente
Federico Brofferio.

Il segretario
Gino Melani.

I commissari
Alberto Peratoner — Vittorio Villarecchia — Arrigo Mazzucchelli — Giovanni Borga.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

D'Antuoni Angelo, capitano in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 5 maggio 1911.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Ruberto Paolo, maestro direttore di banda 13 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza dal 7 settembre 1911 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Wild Michele, capitano in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Maresca Gaspare, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° novembre 1911.

Carbognani Antonio, id. id. a Parma, id. id. dal 1° id.

Puglia Bruno, tenente 1° bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Catalano cav. Giuseppe, maggiore 14 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Paganuzzi Giuseppe, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 3 novembre 1911.

Cordara Angelo, id. id., a Bari, id. id. dal 6 id., id.

Pepe Ettore, id. id., a Lecce, id. id. dal 14 id. id.

Olleаro Carlo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 13 novembre 1911.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Dagnino Torello, capitano 14 fanteria, esonerato dalla carica di sostituto ufficiale istruttore aggiunto nei tribunali militari, dal 1° dicembre 1911.

Con R. decreto del 29 novembre 1911:

Trombi conte cav. Ferruccio, colonnello a disposizione ministero affari esteri, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto ministero, dal 29 novembre 1911 e nominato comandante 34 fanteria, con decorrenza per gli assegni dallo stesso giorno.

Pagliani cav. Edoardo, id. comandante 34 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e collocato a disposizione ministero guerra dal 29 novembre 1911.

Con R. decreto del 30 novembre 1911:

Coco cav. Francesco, tenente colonnello 2 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 59 fanteria.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 24 luglio 1911:

Orasi cav. Giuseppe, colonnello riserva, revocato il R. decreto 22 gennaio 1911 di collocamento a riposo con inscrizione nella riserva e collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1911.

Con. R. decreto del 29 ottobre 1911:

Matteuzzi Luigi, tenente 19 artiglieria campagna, promosso capitano con anzianità 30 settembre 1911.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Cerutti Annibale, capitano 23 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Avogadro di Ceretto Ignazio, tenente in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Mentasti cav. Dante, capitano laboratorio pirotecnico Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1911.

Arma del genio.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Valente Italo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 20 novembre 1911.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Genesio Federico, tenente in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, ammesso a datare dal 6 novembre 1911, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma come gli ufficiali contemplati all'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Genesio Federico, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 6 novembre 1911.

(*Continua*)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 44, dal 30 ottobre al 5 novembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Chies d'Alpago . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Rodengo	»	1	—	5	—	5	—
	Catanzaro	M. Leone	Geracarne	»	1	—	5	—	5	—
	Como	Como	Mozzate	»	1	—	2	—	2	—
	»	Varese	Varese	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	S. Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Pescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ponte	»	2	—	2	—	2	—
	Macerata	Macerata	Matelica	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Tempio	S. Teresa	»	1	—	2	—	2	—
	»	Nuoro	Nuoro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bolotona	»	1	—	1	—	1	—
	»	Ozieri	Buddusò	»	1	—	6	—	6	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	3	—
	»	»	Burgos	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mirano	Mirano	»	1	—	1	—	1	—
					20	—	**37**	—	**37**	—
Carbonchio sintomatico	*Roma*	Roma	Roma	bovina	2	—	12	—	12	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Frugarolo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Quattordio . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	Asti	Asti	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Antignano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Canelli	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Costigliole	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castol Alfero . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale	Casale	»	—	25	—	5	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandrie*	Casale	Cognolo	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	»	Mirabello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ozzano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ticineto	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vignale	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi	Capriata	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Tortona	»	—	6	—	—	—	6
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	1	13	—	—	14
	»	»	Fabriano	»	—	82	—	62	—	20
	»	»	Id.	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	»	—	54	—	45	—	9
	»	»	Monterado	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sassoferrato	»	1	—	2	—	—	2
	Aquila	Avezzano	Balsorano	»	—	75	—	75	—	—
	»	Cittaducale	Fiamignano	»	—	180	—	180	—	—
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	339	—	—	—	339
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Badia	»	—	61	—	38	—	23
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Id.	suina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Bucine	bovina	2	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	2	—	11	—	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Capolona	bovina	—	8	1	—	—	9
	»	»	Cortona	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Civitella	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monte S. Savino . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Subbiano	»	1	2	2	—	—	4
	Ascoli	A	Ascoli	»	—	2	—	—	—	2
	Avellino	Sant'Angelo	Quaglietta	»	—	16	—	6	—	10
	Bari	Bari	Bitonto	»	2	—	5	—	—	5
	Belluno	Feltre	Cesio	»	—	4	—	4	—	—
	Bergamo	Bergamo	Albano	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Brembate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Capriate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Chiuduno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Corte	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grumello.	»	5	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	9	1	—	—	10
	»	»	Monticelli	bovina	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Mozzo	bovina	—	2	5	—	—	7
	»	»	Nembro	»	3	—	8	—	1	7
	»	»	P. S. Pietro	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ranica.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rossino	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Seriate.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tagliuno	»	4	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	1	1	—	—	2
	»	»	Telgate	bovina	—	35	32	—	—	67
	»	»	Torre R.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torre A.	»	—	34	—	2	—	32
	»	»	Trescore	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Zogno	»	—	19	1	—	—	20
	»	Clusone	Bianzano.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiumenero.	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Gazzaniga	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lizzola.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vilminore	»	1	2	1	—	—	3
	»	Treviglio	Arsago.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Calcinate	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Calcio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cavernago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cividate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cologno	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Gisalba	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Grassobbio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Palosco	»	—	2	60	—	—	62
	»	»	Id.	suina	3	—	6	—	—	6
	»	»	Spirano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Torre P..	»	—	6	33	—	—	39
	»	»	Treviglio	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Urgnano.	»	—	11	—	—	—	11
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Borgo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Budrio.	»	—	93	1	—	—	94
	»	»	Id.	ovina	—	46	—	30	—	16
	»	»	Castello S.	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel d'A.	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Costenaso	»	—	15	1	—	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Castelfranco	bovina	—	7	2	—	—	9
	»	»	Crevalcore	»	—	40	9	—	—	49
	»	»	Crespellano	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Malalbergo	»	—	20	—	8	—	12
	»	»	Granarolo	»	3	5	11	—	—	16
	»	»	Molinella	»	2	18	31	—	—	49
	»	»	Minerbio. . . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	San Giovanni . . .	»	4	11	15	—	—	26
	»	»	Savigno	»	—	21	—	12	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Sala	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	Imola	Castel S. P. . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castelguelfo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Medicina	»	—	10	—	—	—	10
	»	Vergato	Gaggio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Marzabotto	»	—	12	—	3	—	9
	»	»	Castel d'A.	»	—	2	—	—	—	2
	Brescia	Brescia	Bedizzole	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Borgosatollo	bovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Bottaino.	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Calcinato	»	1	8	10	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calvisano	bovina	—	6	4	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gizzago	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Collio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Desenzano	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Gussago	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Iseo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lonato	»	6	15	11	—	—	26
	»	»	Marmentino . . .	»	—	1	3	—	—	4
	»	»	M. Chiari	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Padenghe	»	2	4	7	—	—	11
	»	»	S. Eufemia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Travagliato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villa C.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Chiari	Adrio	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Borgonato	»	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Bornato	bovina	2	—	13	—	—	13
	»	»	Calino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cazzago	»	—	33	—	11	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Chiari	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rivoltella	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Rodengo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Coccaglio	»	—	30	—	16	—	14
	»	»	Cologne	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Colombaro	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Erbusco	bovina	3	43	11	—	—	54
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Oriano	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Orzinuovi	»	—	15	—	4	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Palazzolo	bovina	5	16	18	—	—	34
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Passirano	bovina	—	13	3	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pedergnaga	bovina	—	28	—	13	—	15
	»	»	Pompiano	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Pontoglio	»	—	17	37	—	—	54
	»	»	Id.	suina	4	3	11	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rovato	bovina	8	68	38	—	—	106
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	Salò	Agnosine	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mascoline	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Polpenazze	bovina	—	5	1	—	—	6
	»	»	Sabbio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Felice	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Toscolano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vallio	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Volciano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanova	Bassano	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Cignano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Feisse	»	2	15	4	—	—	19
	»	»	Gambara	»	—	44	—	25	—	19
	»	»	Gottolengo	»	2	47	84	—	—	131
	»	»	Manerbio	bovina	—	105	—	78	—	27
	»	»	Verolanuova	»	1	—	3	—	—	3
	»		Verolavecchia . . .	»	—	21	—	—	—	21
	Cagliari	Lanusei	Lanusei	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Nurri	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Urzulei	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Villagrande	»	2	19	19	—	—	38
	»	Cagliari	Muranera	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Tarrock	ovina	1	—	250	—	—	250
	»	»	Id.	suina	1	—	70	—	—	70
	»	»	Id.	bovina	1	—	347	—	—	347
	»	Oristano	Montresta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Terralba	bovina	1	—	5	—	—	5
	Caserta	Gaeta	S. Andrea	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vallefredda	»	—	4	—	—	—	4
	»	Sora	Pescosolido	»	—	6	—	6	—	—
	Catanzaro	Cotrone	Savelli	caprina	—	16	—	—	16	—
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	19	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	5	—
	»	Monteleone	Rombiolo	bovina	—	8	—	—	—	8
	Como	Como	Arcellasco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Binago.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bulgarogrosso . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Colico	»	4	—	12	—	—	12
	»	»	Crevenna	»	5	3	5	—	—	8
	»	»	Bomaso	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Bongo	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Laglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mozzate	bovina	4	1	11	—	—	12
	»	»	Novedrate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Perledo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zelbio	»	—	18	—	18	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Acquate	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Annone	»	9	1	13	—	—	14
	»	»	Asso	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Barzio	»	7	2	50	—	—	52
	»	»	Castelmarte . . .	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Cossina	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Galbiate	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Introbbio	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Linzanico	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Oggionno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Onno	»	5	—	12	—	—	12
	»	»	Denzano	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Proserpio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rongio	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Vallerona	»	3	—	21	—	—	21
	»	»	Visino	»	2	2	8	—	—	10
	»	»	Verderio	»	3	—	3	—	—	3
	»	Varese	Abbiate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Azzate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Buguggiate.	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Cantello	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cittiglio	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	Lonate	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Orino	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Varese	»	1	—	2	—	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	4	15	120	—	—	135
	»	»	Calvatone	»	1	75	15	—	—	90
	»	»	Gussola	»	1	25	10	—	—	35
	»	»	San Martino . . .	»	2	205	50	—	—	255
	»	»	Solarolo	»	1	80	25	—	—	105
	»	»	Spineda	»	—	10	—	10	—	—
	»	Crema	Agnadello	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Capralba	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Casaletto V. . . .	»	3	50	45	—	—	95
	»	»	Casaletto C.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Dovera	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	2	70	25	—	—	95
	»	»	Ricengo	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Rivolta	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Spino	»	—	40	—	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Cremona	Crema	Trigolo	bovina	—	75	—	75	—	—
	»	»	Vailate	»	2	—	35	—	—	35
	»	»	Zappello	»	1	—	15	—	—	15
	»	Cremona	Bordolano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Cappella	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Casalbuttano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cingia	»	—	40	—	—		40
	»	»	Corte	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Duemiglia	»	3	—	95	—		95
	»	»	Malagnino	»	1	—	35	—		35
	»	»	Pieve	»	2	245	80	—	—	275
	»	»	Pizzighettone	»	1	150	30	—	—	180
	»	»	Robecco	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	S. Daniele	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Soresina	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Sospiro	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Stagno	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Torre P.	»	1	40	35	—	—	75
Segue	»	»	Vescovato	»	—	60	—	—	—	60
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Alba	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Govone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Guarene	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Neive	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rodello	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cuneo	Boves	»	2	5	8	—	—	13
	»	»	Busca	»	4	12	24	—	—	36
	»	»	Cervasca	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Cuneo	»	6	16	34	—	—	50
	»	»	Dronero	»	—	96	—	30	—	66
	»	Mondovì	Magliano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Monastero	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mondovì	»	1	9	5	—	—	14
	»	»	Morozzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Roccacigliè	»	1	—	1	—	—	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1	3	16	—	—	19
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pieve	»		2	—	—	—	2
	»	Comacchio	Comacchio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Massafiscaglia	»	1	82	—	39	—	43
	»	»	Migliarino	»	—	32	—	14	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Ferrara	Ferrara	Argenta	bovina	—	496	22	—	—	518
	»	»	Berra	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bondeno	»	—	130	20	—	—	150
	»	»	Copparo	»	2	26	—	81	—	107
	»	»	Ferrara	»	2	86	—	62	—	148
	»	»	Ostellato	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	431	9	—	—	440
	»	»	Ro.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vigarano	»	—	72	—	—	—	72
	Firenze	Firenze	Brozzi.	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Pelago	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Vernio.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Scarperia	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vaglia.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	San Godenzo. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Prato	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pontassieve	»	—	23	—	11	—	12
	»	»	M. Spertoli	»	—	8	—	4	—	4
Segue **Afta epizootica**	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Borgo S. L.	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Firenze	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	San Piero	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	44	1	—	—	45
	»	»	Galluzzo	bovina	—	15	—	3	—	12
	»	»	San Casciano. . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Reggello.	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Bagno	»	1	—	3	—	—	3
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	43	—	25	—	18
	»	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cerreto	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Castelfiorentino . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montaione.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Vinci	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Certaldo	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	Empoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rocca San C.	Terra del Sole . .	»	—	5	—	5	—	—
	Foggia	Foggia	Biccari.	»	—	159	—	—	—	159
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Alberona	suina	—	22	—	22	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	34	—	33	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	28	—	—
	»	S. Severo	Lesina	suina	—	81	—	—	1	80
	»	»	San Marco	bovina	—	126	—	48	—	78
	»	»	S. Nicandro	»	—	233	—	170	—	63
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	Bovino	Bovino.	bovina	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	—	181	—	103	—	78
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bertinoro	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cesena	Cesena	»	6	15	6	—	—	21
	»	»	Cesenatico	»	—	37	—	10	—	27
	»	»	Longiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gatteo.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Savignano	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Sogliano	»	—	5	—	2	—	3
	»	Rimini	Rimini	»	2	26	14	—	—	40
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Saludecio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Mondaino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Verrucchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Scorticata	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gemmano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	Genova	Albenga	Bardineto	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Giustenice	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Toirano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Loano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ranzi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Calice	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Propata	»	—	9	—	9	—	—
	»	Genova	Torriglia	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Rivarolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ceranesi	»	1	—	2	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Id.	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Orbetello	»	—	10	18	—	—	28
	»	»	Cinigiano	»	—	37	—	—	—	37
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Altopascio	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Capannori	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monsummano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieve	»	—	4	—	—	—	4
	Mantova	Asola	Ceresara	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Piubega	»	—	19	—	19	—	—
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	—	114	—	98	—	16
	»	»	Rodigo	»	—	20	16	—	—	36
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	194	—	94	—	100
	»	»	Moglia	»	—	95	—	12	—	83
	»	»	Motteggiana	»	—	125	—	78	—	47
	»	»	Pegognaga	»	—	368	—	128	—	240
	»	»	San Benedetto	»	—	189	—	46	—	143
	»	»	Suzzara	»	—	129	—	11	—	118
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	63	—	63	—	—
	»	»	Borgoforte	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Castellucchio	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Curtatone	»	—	65	—	26	—	39
	»	»	San Giorgio	»	—	76	—	28	—	48
	»	»	Virgilio	»	—	38	—	38	—	—
	»	Revere	Quistello	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Pieve	»	—	13	—	13	—	—
	»	Sermide	Sermide	»	—	56	—	35	—	21
	»	»	Magnacavallo	»	—	52	—	—	—	52
	»	Viadana	Viadana	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Pomponesco	»	—	10	22	—	—	32
	»	Volta	Volta	»	—	45	—	21	—	24
	»	»	Goito	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Ponte	»	1	—	24	—	—	24
	Massa	Pontremoli	Bagnone	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	—	3	3	—	—	6
	»	»	Binasco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cassinetta	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Corbetta	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gaggiano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Magenta	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Motta	»	1	9	40	—	—	49
	»	»	Sedriano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vermezzo	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Busto	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Canegrate	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Gerenzano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Lainate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Legnano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nerviano	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Parabiago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rho	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Samarate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Somma	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Casalpusterlengo . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cuselle.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Castelnuovo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Corno	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Guardamiglio . . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Fombio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Livraga	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Maruolo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Mulazzano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Ospedaletto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Angelo	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	S. Colombano . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santo Stefano . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Senna	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Somaglia	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Turano	»	—	37	—	37	—	—
	»	»	Zelopersico.	»	1	—	10	—	—	10
	»	Milano	Baggio	»	—	10	1	—	—	11
	»	»	Carpiano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cernusco.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cesano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Corsico	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Crescenzago . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	1	7	—	—	8
	»	»	Milano	»	—	10	2	—	—	12
	»	»	Pieve	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Rozzano	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Trenno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vigentino	»	—	83	6	—	—	89
	»	Monza	Limbiate	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Monza	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Seregno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sesto	»	—	6	—	4	—	2
	Modena	Mirandola	Concordia	»	1	24	22	—	—	46
	»	»	Finale	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Medolla	»	3	102	57	—	—	159
	»	»	Mirandola	»	1	44	6	—	—	50
	»	»	San Felice	»	—	33	—	14	—	19
	»	Modena	Carpi	»	3	1	22	—	—	23
	»	»	Formigne	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Guiglia	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Modena	»	—	37	—	1	—	36
	»	»	Nonantola	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Novi	»	2	15	2	—	—	17
	»	»	Sas uolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Soliera	»	—	11	—	3	—	8
	»	Pavullo	M. Fiorino	»	3	72	4	—	—	76
	»	»	Montese	»	—	13	—	5	—	8
	»	»	Pavullo	»	—	9	—	9	—	—
	Novara	Biella	Biella	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	Podenzano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Domodossola	Tappia	»	—	18	—	4	—	14
	»	»	Villadossola	»	2	—	26	—	—	26
	»	Novara	Marano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sozzago	»	1	—	3	—	—	3
	»	Varallo	Vocca	»	3	—	14	—	—	14
	»	Vercelli	Bianzè	»	2	13	7	—	—	20
	»	»	Caresana	»	6	—	100	—	—	100
	»	»	Fontaneto	»	—	17	—	8	—	9
	»	»	Lignana	»	—	34	—	26	—	8
	»	»	Prorolo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Ronsecco	»	—	4	20	—	—	24
	»	»	Trino	»	—	146	6	—	—	152
	»	»	Vercelli	»	2	45	14	—	—	59
	Padova	Campo S. P.	Cutarolo	»	—	11	—	10	—	1
	»	»	Villa	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cittadella	»	8	62	92	—	—	154
	»	Cittadella	Fontaniva	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Galliera	»	2	24	33	—	—	57
	»	»	S. Giorgio	»	1	—	11	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Cittadella	S. Martino	bovina	3	20	43	—	—	63
	»	»	Tombolo	»	2	22	31	—	—	53
	»	Este	Lozzo	»	—	50	—	50	—	—
	»	Montagnana	Megliadino	»	—	10	—	10	—	—
	»	Padova	Campodoro	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Carrara	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Selvazzano	»	1	—	18	—	—	18
	Palermo	Palermo	Palazzo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	—	—	35
	Parma	Borgo S. D.	Fontanellato	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pellegrino	»	2	—	24	—	—	24
	»	Parma	Cortile	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	San Lazzaro	»	4	6	6	—	—	12
	»	»	San Pancrazio	»	2	12	—	8	—	4
	Pavia	Bobbio	Fontanigorda	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gorreto	»	—	35	—	11	—	24
	»	»	Ottone	»	—	23	—	10	—	13
	»	Mortara	Albonese	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castelnovetto	»	1	28	79	—	—	107
	»	»	Ceretto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gambolò	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gravellona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Langosco	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lomello	»	5	—	54	—	—	54
	»	»	Palestro	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Vigevano	»	6	2	411	—	—	413
	»	Pavia	Bereguardo	»	—	57	—	4	—	53
	»	»	Id.	suina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Casorate	bovina	—	86	—	76	—	10
	»	»	Gussago	»	—	11	14	—	—	25
	»	»	Landriano	»	—	47	—	47	—	—
	»	»	Mirabello	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Miradolo	bovina	—	3	1	—	—	4
	»	»	Pavia	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sommo	»	—	59	—	59	—	—
	»	»	Torre S.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Torre V.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Trivolgio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zeccone	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Albaredo.	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Arena	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Barbianello	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Bosnasco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Broni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corvino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Godiasco.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mezzanino	bovina	—	4	9	—	—	13
	»	»	M. Bello.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rivanazzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Robecco	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Damiano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Staghiglione	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Verrua	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Voghera	»	—	20	—	15	—	5
	Perugia	Perugia	Gubbio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Umbertide	»	—	8	—	8	—	—
	»	Rieti	Belmonte	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Rieti.	»	—	33	—	4	—	29
	»	Terni	Amelia	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Attigliano	»	—	25	—	14	—	11
	»	»	Giove	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Lugnano	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Poggiodomo	»	—	1	—	1	—	—
	Pesaro	Pesaro	Pesaro.	»	1	32	8	—	—	40
	»	»	Fano.	»	—	25	—	5	—	30
	»	»	Ginestreto	»	—	19	—	3	—	16
	»	»	Candelara	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	M. Porzio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Montelabate	»	3	22	17	—	—	39
	»	»	M. Ciccardo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Gradara	»	—	4	—		—	—
	»	»	Serrungherina	»	—	28			—	[illegible]
	»	»	S. Angelo	»	—	22		12	—	10
	»	»	Mombaroccio	»	3	—	[illegible]		—	18
	»	Urbino	Urbino	»	7	53	33	—	—	86
	»	»	Fermignano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Urbania	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Colbordolo	»	—	6	—	2	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pesaro*	Urbino	Sant'Angelo . . .	bovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	M. Felcino	»	—		—	—	—	3
	»	»	Petricano	»	2	5	8	—	—	13
	Piacenza	Fiorenzuola	Bardi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fiorenzuola	»	2	3	23	—	—	26
	»	Piacenza	Calendasco	»	2	34	42	—	—	76
	»	»	Caorso	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Castel S. G. . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gragnano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Monticelli	»	3	—	43	—	—	43
	»	»	Podenzano	»	2	—	42	—	—	42
	»	»	Pontenure	»	1	4	20	—	—	24
	»	»	Rivergaro	»	6	34	32	—	—	66
	»	»	Rottofreno	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	San Giorgio	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Vigolzone	»	—	44	—	20	—	24
	Pisa	Pisa	Bagni.	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Bientina	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Calci	»	—	14	—	—	—	14
		»	Capannoli	»	4	—	21	—	—	21
		»	Cascina	»	—	21	12	—	—	33
		»	Palaia	»	—	11	2	—	—	13
		»	Pisa	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Ponsacco	»	4	—	16	—	—	16
	»	Volterra	Campiglia	»	—	23	—	6	—	17
	»	»	Pomarance	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Volterra	»	1	—	4	—	—	4
	P. Maurizio	P. Maurizio	Parnassio	»	1	—	6	—	—	6
	»	S. Remo	Pompiana	»	1	—	1	—	—	1
	Potenza	Lagonegro	Trecchina	»	2	—	6	—	—	6
	»	Matera	Gar lione	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Miglianico	»	—	1	—	—	—	1
	Ravenna	Faenza	Brisighella	»	2	32	19	—	—	51
	»	»	Castel B.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Faenza	»	6	114	61	—	—	175
	»	»	Id.	suina	2	20	15	—	—	35
	»	»	Id	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Solarolo	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	Lugo	Bagnacavallo. . . .	»	—	65	—	20	—	45
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	56	—	56	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Lugo	Conselice	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Cotignola	bovina	1	8	3	—	—	11
	»	»	Fusignano	»	1	9	2	—	—	11
	»	»	Lugo	»	—	141	3	20	—	124
	»	»	Id.	suina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Massa	bovina	—	32	—	—	—	32
	»	Ravenna	Alfonsine	»	20	237	78	—	—	315
	»	»	Cervia	»	1	12	15	—	—	27
	»	»	Ravenna	»	—	91	1	—	—	92
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Russi	bovina	4	—	24	—	—	24
	Reggio Em.	Guastalla	Boretto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Brescello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Guastalla	»	2	207	14	—	—	221
	»	»	Luzzara	»	11	99	29	—	—	128
	»	»	Novellara	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Poviglio	»	—	50	—	40	—	10
	»	»	Reggiolo	»	12	113	100	—	—	213
	»	»	Rio	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Riolo	»	3	73	7	—	—	80
	»	Reggio	Albinea	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Bagnolo	»	—	66	—	18	—	48
	»	»	Baiso	»	4	—	14	—	—	14
	»	»	Bibbiano	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Cadelboscosopra	»	—	66	—	13	—	53
	»	»	Campegine	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelnuovo S.	»	—	11	1	—	—	12
	»	»	Castelnuovo M.	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Cavriaga	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Correggio	»	—	96	—	96	—	—
	»	»	Quattro C.	»	2	10	6	—	—	16
	»	»	Reggio E.	»	—	96	—	—	—	68
	»	»	Rubiera	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	San Martino	»	1	15	14	—	—	29
	»	»	San Polo	»	2	17	8	—	—	25
	»	»	Scandiano	»	—	136	—	132	—	5
	»	»	Toano	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Vetto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vezzano	«	3	—	12	—	—	42
	»	»	Viano	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Ciano	»	1	—	1	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Viterbo	Bagnorea	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Bomarzo	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Latera	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Grotte	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montefiascone	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Roccalvecce	»	—	9	—	9	—	—
	Rovigo	Adria	Adria	»	—	134	—	134	—	—
	»	»	Bottrighe	»	3	9	75	—	—	84
	»	»	Cantarina	»	1	—	61	—	—	61
	»	Ariano	Taglio	»	—	75	—	75	—	—
	»	Badia	Giacciano	»	—	30	—	30	—	—
	»	Massa	Ceneselli	»	—	12	—	—	—	12
	»	Rovigo	Buso	»	—	6	—	—	—	6
	Salerno	Campagna	Contursi	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Campagna	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Santomenna	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Corleto	»	5	—	30	—	—	30
	»	Vallo	Piaggine	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Vallo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	S. Giovanni	»	—	21	—	—	—	21
	Sassari	Ozieri	Tula	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Benetutti	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Nule	»	—	100	—	—	—	100
	»	Nuoro	Orotelli	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Irgoli	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Loculi	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Bitti	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Onani	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Siniscola	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Orune	»	—	100	—	—	—	100
	»	Tempio	Santa Teresa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Luras	»	—	100	—	—	—	100
	»	Sassari	Perfugas	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Martis	»	—	100	—	—	—	100
	Siena	M. Pulciano	M. Pulciano	»	1	8	6	—	—	14
	»	Siena	Asciano	»	—	18	—		—	17
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Castellina	bovina		1	—	1	—	—
	»	»	Castelnuovo		1	9	6	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appart engono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Casole	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Callo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Monticiano	»	—	13	—	11	—	2
		»	San Gimignano	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	Siena	»	—	17	—	5	—	12
	»	»	Id.	suina	—	2	4	—	—	6
	Sondrio	Sondrio	Caiolo	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castione	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Dubino	»	5	2	33	—	—	35
	»	»	Fusine	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Livigno	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Mese	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montagna	»	20	—	32	—	—	32
	»	»	Prata	»	5	3	9	—		12
	»	»	Samolaco	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Sondrio	»	25	—	74	—	—	74
	»	»	Traona	»	2	3	5	—	—	8
	»	»	Villa	»	2	1	9	—	—	10
	Teramo	Penne	Alanno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Arsita	»	7	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	5	—	38	—	—	38
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Carpineto	bovina	—	19	—	—	—	19
	Torino	Aosta	Gressoney	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	P. S. Martino	»	4	—	15	—	—	15
	»	Ivrea	Albiano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bollengo	»	5	5	24	—	—	29
	»	»	Canischio	»	1	6	2	—	—	8
	»	»	Caravino	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pavone	»	—	24	—	16	—	8
	»	»	Sparone	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valperga	bovina	—	8	—	2	—	6
	»	Pinerolo	Abbadia	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cavour	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cumiana	»	2	28	32	—	—	60
	»	»	Luserna	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Meano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pinerolo	»	7	9	80	—	—	89

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	San Secondo . . .	bovina	2	2	4	—	—	6
	»	»	Villar	»	1	2	1	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	Susa	Almese	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Avigliana	»	—	34	6	—	—	40
	»	»	Buttigliera	»	4	10	25	—	—	35
	»	»	Giavena	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Meano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Ambrogio . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	Torino	Balangero	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Busano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Carignano	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Prarostino	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castiglione	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cerè	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Favria . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Front	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Gassino	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Levone	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Leguì	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	Nole	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Pralormo	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Rocca	»	—	6	—	14	—	20
	»	»	Torino.	»	—	24	—	10	—	14
	Treviso	Asolo	Asolo	»	—	35	—	25	—	10
	»	»	Arese	»	—	20	—	20	—	—
	»	Castel F.	Loria	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Ruese	»	3	—	30	—	—	30
	»	»	Vedelago	»	—	20	—	20	—	—
	»	Montebelluna	Montebelluna . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Pederobba	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Volpago	»	2	—	20	—	—	20
	»	Oderzo	San Polo	»	—	20	—	20	—	—
	»	Treviso	Mogliano	»	3	10	20	—	—	30
	»	»	Treviso	»	—	20	—	20	—	—
	Udine	Latisana	Palazzolo.	»	—	41	—	10	—	31
	»	»	Precenicco	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Teor	»	—	29	—	15	—	14
	»	Pordenone	Azzano	»	—	8	—	—	—	8
	Venezia	Dolo	Stra	»	—	4	—	—	—	4
	»	Mestre	Mestre	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Mestre	Zelarino	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	Mirano	Mirano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Scorzè	»	—	21	—	7	—	14
	»	Portogruaro	San Michele	»	1	—	3	—	—	3
	Verona	Bardolino	Lazise	»	3	—	24	—	—	24
	»	Grezzano	Quinto	»	1	—	12	—	—	12
	»	Isola	Bovolone	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Erbè	»	4	40	6	—	—	46
	»	»	Isola	»	—	67	—	12	—	55
	»	»	Salizzole	»	3	25	12	—	—	37
	»	»	Sorgà	»	2	36	21	—	—	57
	»	»	Vigasio	»	2	21	2	—	—	23
	»	Legnago	Bevilacqua	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Castagnaro	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Legnago	»	—	8	—	8	—	—
	»	Sanguinetto	Gazzo	»	—	50	—	16	—	34
	»	Tregnago	Vello	»	—	9	—	9	—	—
	»	Verona	Castel d'A.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montorio	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	San Michele	»	4	2	86	—	—	88
	»	»	San Pietro L.	»	2	4	16	—	—	20
	»	»	Zevio	»	—	21	—	7	—	14
	»	Villafranca	Valeggio	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Villafranca	»	1	—	45	—	—	45
	Vicenza	Bassano	Cassola	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Rosà	»	7	6	73	—	—	79
	»	Lonigo	Asigliano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Noventa	»	—	15	—	15	—	—
	»	Marostica	Schiavon	»	2	5	10	—	—	15
	»	Schio	Schio	»	11	17	97	—	—	114
	»	Valdagno	Cornedo	»	—	6	—	6	—	—
					696	17548	6332	5505	43	18332
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arcevia	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Chiaravalle	—	—	3	2	—	—	5
	»	»	Castelplanio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cupramontana	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Falconara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genga	—	—	43	—	—	—	43
	»	»	Iesi	—	—	6	1	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ancona*	Ancona	Maiolati	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	M. Marciano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Morro	—	—	18	3	—	—	21
	»	»	Senigallia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serrasanquirico . .	—	—	37	—	15	—	22
	»	»	Mergo	—	—	21	—	21	—	—
	»	»	Rosora	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sassoferrato	—	—	2	—	2	—	—
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	—	—	285	—	20	—	260
	»	»	Cortona	—	—	500	—	147	—	353
	»	»	Laterina	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Pergine	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Terranuova	—	1	—	6	—	—	6
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Venarotta	—	—	1	—	—	—	1
	»	Fermo	Monturano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	M. Granaro	—	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Cerreto	Cusano	—	—	10	—	1	2	7
	Bologna	Bologna	Argelato	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel d'A.	—	—	17	—	—	—	17
	Brescia	Brescia	Remedello	—	—	23	—	—	23	—
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Riccia	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Tufara	—	—	4	—	—	1	3
	Caserta	Caserta	Mignano	—	—	3	—	3	—	—
	Catania	icosia	Agira	—	—	1	—	1	—	—
	Catanzaro	. tanzaro	S. Caterina	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Carfizzi	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Nicola	—	—	2	—	2	—	—
	Cosenza	Cosenza	Momanno	—	—	14	—	—	—	14
	Firenze	Firenze	Figline	—	—	8	—	—	—	8
	Foggia	.oggia	M. Sant'Angelo . .	—	—	231	—	51	—	175
	»	»	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	San Severo	San Paolo	—	—	7	—	3	—	4
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	3	1	—	—	4
	»	»	Torremaggiore . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	S. Marco	—	1	3	2	—	—	5
	Forlì	Rimini	S. Arcangelo . . .	—	—	5	—	—	—	5
	Mantova	Ostiglia	Sustinente	—	—	29	—	25	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 15 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Napoli*	Casoria	Afragola	—	2	—	2	—	2	—
	Potenza	Matera	Maglianico	—	—	3	—	—	—	3
	»	Melfi	Rionero	—	—	10	—	8	—	2
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	6	2	—	—	8
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	20	1	—	—	21
	»	»	Graffignano	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Soriano	—	—	1	5	—	—	6
	»	Frosinone	Ceccano	—	1	—	2	—	—	2
	Siena	Siena	Chiusdino	—	1	—	7	—	—	7
	Teramo	Penne	Armignano	—	—	1	—	1	—	—
	»	Teramo	Teramo	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Torricella	—	—	1	—	—	1	—
	Udine	Pordenone	Pasiano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Udine	Campoformido	—	3	—	3	—	3	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	—	2	—	—	—	2
	Vicenza	Lonigo	Lonigo	—	1	—	1	—	—	1
					13	**1118**	**43**	**317**	**39**	**805**
Rabbia	*Cuneo*	Alba	Torre Bormida	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	equina	—	2	—	—	1	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli	canina	—	2	—	—	—	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	5	—	—	1	4
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Penne	Farindola	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	—	1
					2	**18**	**2**	—	**4**	**16**
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Belvedere	equina	1	—	1	—	—	1
	Genova	Genova	Bargagli	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Rivarolo	»	—	2	—	—	2	—
	»	Savona	Savona	»	—	1	—	—	1	—
	Parma	Parma	Parma	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Ciomo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Reggio	»	—	3	1	—	—	4
	Siracusa	Siracusa	Sortino	»	2	—	2	—	2	—
	Venezia	Mestre	Spinea	»	—	1	—	—	—	1
					4	**9**	**5**	—	**7**	**7**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 30 ottobre al 5 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Cittaducale	Borgocollefegato .	ovina	—	430	—	130	—	300
	»	»	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	105	—	—	—	105
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Roma	»	1	—	730	—	—	730
					2	**955**	**731**	**130**	**1**	**1555**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano	Accadia	ovina	—	15	—	5	—	10
	»	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A. . .	»	—	12	—	1	—	11
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	209	—	—	—	209
	»	»	»	caprina	—	18	—	—	—	18
	Macerata	Camerino	Visso	ovina	—	600	—	600	—	—
					—	**854**	—	**606**	—	**248**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico.	bovina	19	—	34	—	34	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	ovina	1	—	3	—	3	—
		20	—	**37**	—	**37**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**2**	—	**12**	—	**12**	—
Afta epizootica	bovina	668	15994	5849	5208	2	16633
	ovina	10	1272	324	192	19	1385
	suina	18	222	159	102	6	273
	caprina	—	60	—	3	16	41
		696	**17548**	**6332**	**5505**	**43**	**18332**
Malattie infettive dei suini	suina	**13**	**1118**	**43**	**317**	**39**	**805**
Morva e farcino	equina	**4**	**9**	**5**	—	**7**	**7**
Rogna	ovina	**2**	**955**	**731**	**130**	**1**	**1555**
Rabbia	canina	2	8	2	—	3	7
	bovina	—	5	—	—	—	5
	ovina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	2	—	—	1	1
		2	**18**	**2**	—	**4**	**16**
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	836	—	606	—	230
	caprina	—	18	—	—	—	18
		—	**854**	—	**606**	—	**248**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 41).

a) UNGHERIA. — *Dal 4 all'11 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	218	237
Rabbia	214	220
Moccio e farcino	38	38
Afta epizootica	928	7203
Vaiuolo ovino	75	143
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	14
Rogna degli equini	62	65
Id. delle pecore	11	44
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	8	19
Risipola dei suini (mal rossino)	263	620
Setticemia dei suini	862	3201

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 27 settembre al 4 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	45
Rabbia	12	13
Moccio e farcino	11	13
Afta epizootica	163	38358
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	4	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	18	56
Setticemia dei suini	50	291

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 42).

a) UNGHERIA. — *Dall'11 al 18 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	191	209
Rabbia	200	205
Moccio e farcino	38	38
Afta epizootica	747	14862
Vaiuolo ovino	75	123
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	8	22
Rogna degli equini	53	56
Id. delle pecore	10	43
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	8	22
Risipola dei suini (mal rossino)	256	632
Setticemia dei suini	823	3091

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 4 all'11 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	30	46
Rabbia	9	10
Moccio e farcino	12	14
Afta epizootica	157	25746
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	16	53
Setticemia dei suini	37	238

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

DANIMARCA. — *Settembre 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	10	19
Afta epizootica	2	4
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	3	3
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	8	18
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	3	6
Mal rossino	14	52

NORVEGIA. — *Mese di settembre 1911.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	38	40
Carbonchio sintomatico	—	11	12
Gastromicosi delle pecore	—	3	4
Febbre catarrale maligna	—	42	44
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 15 ottobre 1911,

registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1911:

Natale Raffaele, ordinatore-distributore di 6ª classe nelle biblioteche pubbliche governative, in aspettativa per infermità, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio attivo, a decorrere dal 1° novembre 1911.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.75 0[0	269621	7 50	Revello Emanuele fu *Carlo*, minore sotto la tutela legale della madre naturale Giuseppina Vio, domiciliato in Albenga (Genova)	Revello Emanuele fu *Giacomo*, minore, ecc., come contro.
Id.	461983	333 75	Revello Emanuele fu *Carlo-Giacomo*, domiciliato ad Oneglia (Genova)	Revello Emanuele fu *Giacomo*, ecc., come contro.
Id.	50790	97 50	*Pietraroja* Giovanni di Michele, domiciliato in Napoli	*Petraroja* Giovanni di Michele, ecc., come contro.
Id.	346656	37 50	Notari *Federica* di Federico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Ventimiglia (Porto Maurizio)	Notari *Giovanna-Maria - Federica-Clelia* di Federico, minore, ecc., come contro.
Id.	242411	551 25	Vandoni Giuseppina di Giuseppe, moglie di Gattico *Antonio*, domiciliata a Torino	Vandoni Giuseppina di Giuseppe, moglie di Gattico *Carlo-Antonio*, ecc., come contro.
Id.	362034	1012 50	Vandoni Giuseppina di Giuseppe, moglie di Gattico *Antonio*, domiciliata a Torino	Vandoni Giuseppina di Giuseppe, moglie di Gattico *Carlo-Antonio*, ecc., come contro.
Id	613529	45 —	Speranza Emmanuele fu *Salvatore*, domiciliato in Napoli	Speranza Emmanuele fu *Alessandro*, domiciliato in Napoli
Id.	388382	900 —	Amato *Concetta* fu Leopoldo, nubile, domiciliata in Napoli	Amato *Maria* fu Leopoldo, nubile, domiciliata in Napoli
Id.	223986	4083 75	Tagiuri *Salvatore-Mario* di Augusto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Livorno	Tagiuri *Mario-Salvatore* di Augusto, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 25 novembre 1911.

Il direttore generale ff.

GARBAZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di maggio 1911*

OPERAZIONI FRUTTIFERE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	31	62.233	24.838	37.395	329.708	358.597
Mesi precedenti dell'anno in corso	118	240.416	88.648	151.768	1.380.586	1.122.240
Somme totali dell'anno stesso	149	302.649	113,486	189.163	1.710.294	1.480.837
Anni 1876-1910	9.246	14.513.437	9.069.747	5.443.690	80.404.350	56.621.061
Somme complessive	9.395	14.816.086	9.183.233	5.632.853	82.114.644	58.101.898

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	73.175.886,65	—	73.175.886,65	69.669.752 89	3.506.133 76
Mesi precedenti dell'anno in corso	298.844.934,73	—	298.844.934,73	257.963.162 74	40.881.771 99
Somme totali dell'anno stesso	372.020.821,38	—	372.020.821,38	327.632.915 63	44.387.905 75
Anni 1876-1910	10.511.883.574,82	496.104.738 93	11.007.988.313.75	9.234.409.536 42	1.773.578.777 33
Somme complessive	10.883,904.396,20	496.104.738 93	11.380.009.135,13	9.562.042.452 05	1.817.966.683 08

RISCOSSIONE D'INTERESSI
su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di maggio	1.921	113.376 75
Mesi precedenti dell'anno in corso	162.890	10.685.126 04
Somme dell'anno stesso	164.811	10.798.502 79
Anni 1878-1910	6.390.035	486.431.164 82
Somme complessive	6.554.846	497.229.667 61

CASSE DI RISPARMIO
a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	686	57.723 63	11.689 80
Mesi precedenti dell'anno in corso	1.134	50.589 55	44.135 83
Somme dell'anno stesso	1.820	108.313 18	55.825 63
Anni 1886-1910	78.184	4.147.876 89	3.292.694 08
Somme complessive	80.004	4.256.190 07	3.348.519 71

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di maggio .	7.557	5 150.951 78	2.151.512 37
Mesi precedenti dell'anno in corso	30 089	21.084.508 87	5.992.570 81
Somme dell'anno stesso	37.646	26.235.460 65	8.144.083 18
Anni 1890-1910 .	594.639	426.523.598 12	56.541.673 96
Somme compless.	632.285	452.759.058 77	64.685.757 14

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di maggio	1398	582	
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	4723	1883	
Somme dell'anno stesso .	6121	2465	78858
Anni 1894-1910	119380	44178	
Somme compl.	125501	46643	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di maggio	18.244	100.644 60
Mesi precedenti dell'anno in corso	62.493	403.915 95
Somme dell'anno stesso	80 737	504.560 55
Anni 1899-1910 .	1.457.019	10.764.302 31
Somme compless.	1.537.756	11 268.862 86

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di maggio	4.194	1.547.729 19	8.903	2.121.272 65	18.142.280 86
Mesi precedenti dell'anno in corso. .	13.155	5.507.677 74	25.539	5.585.104 15	
Somme totali dell' anno stesso . .	17.349	7.055.406 93	34.442	7.706.376 80	
Anni 1883-1910	1.172.978	757.628.031 61	1.757.557	738.834.780 88	
Somme complessive	1.190.327	764.683.438 54	1.791.999	746.541.157 68	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di maggio	106	56.343 35	123	80.079 85
Mesi precedenti dell'anno in corso.	401	199.422 30	484	267.630 80
Somme dell'anno stesso	507	255.765 65	607	347.710 65
Anni 1906-1910	4.465	2.146.666 20	3.594	1.740.900 22
Somme complessive	4.972	2.402.131 85	4.201	2.088.610 87

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di maggio	40.885
Mesi precedenti dell'anno in corso	121.498
Somma dell'anno stesso	162.383
Anno 1909-1910	2.802.463
Somma complessiva	2.964.846

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di maggio	13.354	22.184
Mesi precedenti dell'anno in corso	54.505	71.641
Somme dell'anno stesso	67.859	93.825
Anno 1909-1910	143.583	214.748
Somme complessive	211.412	308.573

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di maggio	1.559	3.814.602 40
Mesi precedenti dell'anno in corso	4.415	10.666.140 39
Somme dell'anno stesso	5.974	14.480.742 79
Anni 1876-1910	364.869	477.780.718 70
Somme complessive	370.843	492.261.461 49

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di maggio	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	7.496 47
Somme dell'anno stesso	7.496 47
Anni 1905-1910	597.496 27
Somme complessive	604.992 74

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendovi fondato sospetto della presenza della fillossera nei comuni di Solferino, Cavriana, Ponte sul Mincio, Asola, Casaloldo, Ceresara, Piubega, Acquanegra sul Chiese, Canneto sull'Oglio, Mariana e Redondesco, in provincia di Mantova, è stato, con decreto del 7 dicembre corrente, esteso a detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Calendasco, Gragnano Trebiense, Pecorara, Pianello, Valtidone e Sarnato, in provincia di Piacenza, è stato, con decreto del 7 dicembre corrente, esteso a detti comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b* e *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 dicembre 1911, in L. 100.70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,49 71	100,62 21	100 86 19
3 1/2 % *netto*	102,44 28	100,69 28	100 92 12
% *lordo*	69,35 —	68,15 —	68,90 39

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo già accennato ai preliminari subito iniziati a Madrid per addivenire a trattative tra la Francia e a Spagna intorno alla questione marocchina.

Stabilite le basi preliminari tra l'ambasciatore francese ed il Gabinetto spagnuolo, le conferenze sono cessate.

Quello che precisamente sia stato detto al primo incontro non si conosce, perchè da ambo le parti si mantiene il maggior riserbo; tuttavia al dire di qualche giornale francese si crede nei circoli autorizzati che il Governo spanuolo si sia preso alcuni giorni di tempo per esaminare le basi dell'accordo proposto dal Gabinetto di Parigi.

La prima conferenza quindi non potrà aver luogo prima della prossima settimana.

La stampa francese è però unanime nel riconoscere che le conferenze si iniziano sotto i migliori auspicî.

***

In altra parte del giornale riferiamo il discorso tenuto alla Camera dei lordi da lord Morley circa la politica che il Governo inglese segue nella questione persiana.

Si deduce pertanto chiaramente dalle parole di Morley l'intento del Governo inglese di favorire la Persia ad uscire dall'imbarazzante attuale situazione, sempre che sia definitivamente abbandonata l'idea della restaurazione dell'ex-Scià. Ecco ora i telegrammi che si hanno sulla situazione:

Londra, 8. — Secondo una informazione da fonte diplomatica, il punto principale, sul quale la Russia insisterebbe in modo speciale nei reclami da essa presentati al Governo persiano è che Shuster abbandoni il posto che occupa, essendo la sua permanenza considerata inammissibile nelle circostanze attuali.

La Russia, formulando i recenti reclami, ha avuto l'unico scopo di impedire che continui uno stato di cose contrario allo spirito dell'accordo anglo-russo, al quale la Russia non ha cessato di conformarsi strettamente.

La Russia non ha mai pensato a rendere più difficile la situazione del Governo persiano.

L'invio di truppe a Teheran viene considerato misura da prendersi come *ultima ratio.*

In realtà si assicura che il grosso delle truppe russe non andrà immediatamente neppure fino a Casvin.

Si spera che la Persia terrà conto dei riguardi che la Russia ha per essa su questo punto.

*** Secondo informazioni date da un funzionario del ministero degli esteri, sono stati ricevuti dispacci da Khiraz, Yezd, Ispahan, Herman, Fars, dall'Arabistan, dallo Yuristan e dal Kurdistan, i quali dimostrano che le popolazioni insistono per la resistenza contro l'avanzata dei russi.

Un telegramma inviato da Khiraz al Meyliss dice: « Se Teheran non vuole battersi, ci batteremo noi ».

Secondo un dispaccio da Ispahan il console russo ha fatto chiamare il capo della polizia, il quale non ha risposto all'invito. Il console lo ha fatto chiamare altre due volte, minacciando di usare la forza se egli non si recava da lui in uniforme.

Londra, 8. — Un telegramma da Teheran dice che, aderendo ad una delle domande della Russia, la Persia ha annullato la nomina dell'inglese Lecoffre a funzionario dell'amministrazione delle finanze.

La Persia è disposta ad iniziare negoziati amichevoli con la Russia circa gli altri punti della nota russa, ma non potrebbe consentire a quello relativo alla necessità per la Persia di sottoporre in avvenire alla Gran Bretagna ed alla Russia la scelta dei suoi consiglieri esteri.

La Persia spera che il suo desiderio di veder terminare il penoso stato di cose attuale potrà essere soddisfatto, se non si insiste su questo punto.

***

In questi giorni si è parlato dalla stampa russa e francese del viaggio del ministro degli esteri russo Sazonoff a Perigi, senza però che ne venisse precisato il movente.

Ora telegrafano in merito da Parigi:

Parigi, 8. — Il ministro degli esteri, Sazonoff, intervistato dal *Temps*, ha dichiarato che l'alleanza franco-russa è la base sperimentale della politica estera della Russia. La Francia e la Russia, associandosi, hanno moltiplicata la loro capacità d'azione diplomatica, ma questa azione è rimasta pacifica e conciliante.

Sazonoff ha dichiarato che egli non si è recato a Parigi per negoziati determinati, ma per uno scambio generale di vedute col Governo francese. Ha lamentatato che la sua salute non gli permetta di recarsi in Inghilterra ed ha affermato che presentemente l'unità di vedute è completa tra la Francia, la Russia e l' Inghilterra.

Sazonoff ha aggiunto che l'accordo anglo-russo del 1907 non contiene alcuna clausola segreta.

Sazanoff ha affermato la necessità per la Russia di ottenere soddisfazione in Persia.

La politica russa sarà calma, moderata, conforme ai trattati, ma la Russia non lascierà compromettere nè la sua dignità nazionale, nè i suoi interessi commerciali.

Il ministro ha poi aggiunto che la Russia, come la Francia, l'Inghilterra ed il Giappone, segue lo svolgersi della rivolta cinese attentamente, ma senza nervosismo.

Il ministro ha poi soggiunto che egli ha letto con sorpresa in alcuni giornali le notizie relative alla politica della Russia a Costantinopoli.

Ora si dice che noi poniamo la questione degli stretti diplomaticamente, ora che noi abbiamo reclamato direttamente dalla Turchia il libero passaggio per le nostre navi da guerra. Pure leggende! Non vi è alcun passo ufficiale, ma semplici conversazioni motivate dal timore che la Turchia, ponendo mine sottomarine, danneggi il nostro commercio.

Il nostro ambasciatore a Costantinopoli, Tcharikoff, si trattiene in colloqui speciali col gran visir, ecco tutto. Non so perchè si è attribuita alla Russia un'iniziativa che essa non conta di prendere e che non ha motivo di prendere.

La situazione politica dell'Europa, malgrado la guerra italo-turca e le polemiche della stampa, non mi sembra d'altronde inquietante.

Altri giornali parigini, oltre il *Temps*, commentano

con favore questa intervista che ha prodotto ottima impressione nei circoli politici.

La situazione cinese volge alla sua migliore soluzione e cioè alla costituzione, alla maggiore libertà del popolo.

L'editto della Imperatrice madre, del quale ci informa il seguente telegramma da Pechino, 7, più di una promessa, è un vero e proprio passo ad una radicale riforma:

Il reggente ha rivolto all'Imperatrice madre una domanda verbale, dicendo che egli è reggente da tre anni, che la sua amministrazione non è stata popolare, che non si è istituito un Governo costituzionale e che ne sono sorte complicazioni. Il cuore del popolo è spezzato, il paese è caduto nella agitazione, la nazione è colpita per tante miserie, a causa della cattiva gerenza di un solo uomo.

Il reggente deplora che il suo pentimento sia già troppo tardivo e teme che, conservando il potere, i suoi ordini non vengano più obbediti. Egli piange, chiede e prega di essere esonerato dalla reggenza, esprimendo il fermo proposito di astenersi d'ora innanzi dalla politica.

Io, Imperatrice madre, residente in questo palazzo, ignoro lo stato degli affari, ma sta di fatto che vi è ribellione, che le ostilità continuano provocando disastri dappertutto, mentre il commercio delle nazioni amiche ne soffre. Io voglio fare un'inchiesta sulle circostanze e trovare un rimedio. Il reggente è uomo onesto, ma inabile nella politica, ha seguito una falsa strada e ha fatto torto al popolo. In conseguenza le sue dimissioni sono accettate.

Il sigillo del reggente è annullato e ordiniamo che il reggente riceva una pensione annua di 50 mila tael sulla lista civile imperiale.

Il primo ministro e il Gabinetto avranno d'ora innanzi l'alto controllo sull'amministrazione e sulla scelta dei funzionari. Gli editti saranno muniti del sigillo dell'Imperatore. Io dirigerò l'Imperatore nelle sue udienze. La tutela della sacra persona dell'Imperatore, il quale è in tenera età, porta seco responsabilità speciali; perciò Hsou-Chi-Tchan e Hsi-Hsou sono nominati grandi tutori dell'Imperatore.

Siccome i tempi sono critici, i principi, i nobili devono obbedire ai ministri che hanno assunto la loro responsabilità, devono esser fedeli, devono aiutare il paese e il popolo, e devono anche rendersi conto che la Corte non fa opposizione a rinunziare al potere di cui il trono è investito.

Che il popolo mantenga l'ordine e continui a badare ai suoi affari e a ristabilire la prosperità, che s'impedisca al paese di disgregarsi.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 7. — Ieri, per la prima volta, l'intiera giornata è passata senza un colpo di fucile lungo tutta la linea delle trincee di Tripoli.

Una ricognizione del 93° fanteria ad Am-Russ ha accertato che la ricognizione fatta dallo stesso reggimento il giorno 4 lungo la stessa direttiva cagionò al nemico perdite importanti essendosi trovati ancora sul posto ventotto cadaveri e molte traccie di sangue. I cadaveri visti il giorno prima dal 18° cavalleria erano stati asportati nella notte.

Il generale Pecori comunica da Ain Zara che ricognizioni di cavalleria ed interrogatori di indigeni confermano che la ritirata del nemico continua in tutta fretta lungo le strade a sud ovest e a sud di Ain Zara.

Un battaglione di fanteria ha sorpreso ed incendiato un vasto accampamento di beduini. Essendo poi stato segnalato dal primo squadrone un grande accampamento a Bir-El-Turk, il generale Pecori inviò a quella volta il battaglione alpini di Fenestrelle con una sezione di artiglieria da montagna. L'accampamento battuto prima dall'artiglieria fu poi occupato dal battaglione che vi mise fuoco dopo averne condotto fuori diversi animali ed asportati molti mauser abbandonati.

Gli informatori riferiscono che le perdite del nemico nella giornata del 4 furono ingenti.

Tripoli, 5 (ore 7,30). — L'operazione militare di ieri ha grande valore morale e tattico e dimostra la possibilità di manovra di un grosso corpo di nostre truppe su terreno desertico e quindi la possibilità di affrontare le forze turche ed arabe anche nell'interno della regione.

Il contegno della truppa e dei suoi comandanti è stato brillantissimo. Si ammira la sapiente organizzazione dei servizi e l'elaborazione del piano dovuta all'alto comando.

Tripoli, 8. — Anche la notte dal 6 al 7 è passata senza novità a Tripoli, Ain Zara ed Homs.

Ad Ain Zara proseguono alacremente i lavori di sistemazione e di rafforzamento.

Ieri mattina sono state spedite verso sud e sud-est tre ricognizioni di cavalleria, le quali si sono accertate che non esiste alcun nucleo di nemici entro un raggio da 12 a 15 chilometri.

Una pattuglia si è spinta fino a Tagiura e ha visto un centinaio di arabi, tra cui alcuni armati, i quali si ritiravano in direzione di Argub senza fare fuoco.

È ormai accertato che i turchi nella loro precipitosa ritirata non asportarono alcun pezzo da campagna, cosicchè la loro artiglieria da campagna o è tutta caduta nelle nostre mani, o è stata nascosta o seppellita.

Una ricognizione eseguita iersera per mezzo di aeroplano assicura che anche la strada di Aziezia è sgombra fin oltre Bir-ed-Din e che la strada di Bir-Tobras e Sidi-Saiah è sgombra fino ad otto chilometri a mezzodì di quest'ultima località.

Tutta lo zona compresa tra Ain Zara, Bir, Tobras, il crocevia a sud-est di Bir-el-Turki, Bir-et-Tutch, Bir Namush è assolutamente deserta.

Notizie ed informazioni.

Atene, 7. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

« Un'ordinanza della Porta proibisce ai valì di permettere l'uscita dall'Impero ai cristiani ed ai musulmani dai venti ai quarantacinque anni.

Tale misura è stata presa a causa di un eventuale appello delle riserve alle armi ».

Gabes, 7. — il medico militare Mare Keinabidin volontario della Mezzaluna rossa e tre volontari infermieri sono passati da Gabes diretti in Tripolitania per la via di Ban Gaidane.

Massaua, 7. — Ha prodotto ottima impressione la notizia della vittoria di Aim Zara. I notabili musulmani di Massaua hanno aperto una sottoscrizione di soccorso agli italiani feriti ed alle famiglie dei morti in guerra. Una prima lista ha già raccolto ottomila lire avendo alcuni dei notabili mussulmani sottoscritto per mille lire ciascuno.

Costantinopoli, 8. — Si assicura che la prima divisione della flotta turca partirà stasera per i Dardanelli. Si afferma che tre vecchie navi da guerra verrebbero nuovamente armate.

Berlino, 8. — Il corrispondente della *Vossische Zeitung* da Tripoli ha inviato il 7 corrente una lettera al suo giornale, nella quale conferma le crudeltà commesse dagli arabi-turchi contro i prigionieri italiani del 23 ottobre.

Stampa estera.

Berlino, 7. — Il celebre esploratore tedesco Erst Von Hesse Wartegg, scrivendo nella *Vossische Zeitung* circa le condizioni geografiche della Tripolitania dice :

« Nell'interesse della popolazione della Tripolitania come in quello della civiltà in generale, la presa di possesso di questa grande regione da parte degli italiani deve essere salutata con soddisfazione. Chi conobbe la limitrofa Tunisia comprende, vedendone la presente prosperità, quello che una nazione civile può fare di contrade apparentemente inospiti.

« Se gli italiani ricominciano l'opera romana distrutta dai vandali, se scavano pozzi e ricostruiscono le dighe che sbarravano le vallate, la Tripolitania sarà ben presto una provincia prospera. »

Una festa dell'industria e del commercio

Ieri, a Milano, inaugurandosi il gonfalone della Federazione generale degli esercenti e commercianti nella ricorrenza del 25° anno della sua fondazione, S. E. il sottosegretario di Stato all'interno, Falcioni, pronunziò un discorso al Teatro Lirico.

La vasta sala era affollata dalla platea ai palchi, dalle balconate alla galleria. Sullo sfondo del palcoscenico, erano schierate numerose bandiere sociali con le rispettive rappresentanze.

Al tavolo dell'oratore presero posto il prefetto, on. senatore Panizzardi, il sindaco, on. Greppi, la madrina, signora Baroni, il presidente della Federazione, sig. Baroni, e il comm. Gondrand.

Erano pure presenti parecchi deputati e le autorità cittadine; nei palchetti avevano preso posto molte signore.

Prestava servizio la banda musicale dei giovani ricoverati dell'Istituto Marchiondi.

Alle ore 16 il suono della marcia reale annunziò l'ingresso di S. E. Falcioni. Scoppiarono vivissimi applausi che si ripeterono entusiastici quando egli prese posto al tavolo d'onore.

Il presidente del comitato della cerimonia, Cleto Pastori, diede lettura delle numerosissime adesioni.

Luigi Baroni parlò brevemente tratteggiando la storia di questi 25 anni di vita della Federazione. La sua chiusa, ispirata ad alto patriottismo, venne accolta da grida di « Viva l'esercito » e al suono della marcia reale.

Fra grandi applausi si levò, quindi, a parlare S. E. Falcioni che pronunziò il seguente discorso:

« Doveva presenziare questa solenne cerimonia il ministro di agricoltura, industria e commercio, e ieri soltanto, per inderogabili necessità sopraggiunte, venne a me, dal presidente del Consiglio, conferito l'alto onore di portarvi il saluto augurale del Governo. Immagino la delusione dell'uditorio, che dalla armoniosa parola e dallo spirito acuto di Francesco Nitti, rivolto ad illustrare tutto un programma di politica commerciale, si riprometteva, e a buon diritto, taluni istanti di intellettuale godimento.

« Ma io, che non da oggi apprezzo la squisita cortesia vostra, non disgiunta da quel senso di altruismo, che è virtù nobilissima delle popolazioni ospitali, non vi tacerò l'intimo compiacimento di essere in mezzo a voi che tanta parte rappresentate, non solo della città vostra, ma della giovane nazione italiana, che consolida sempre più nel campo economico il prestigio conquistato con la sapienza dei suoi grandi uomini di Stato e col sangue dei martiri suoi. È pertanto un inno che prorompe dal cuore all'indirizzo delle vigorose forze del commercio, del lavoro, che trovano qui meraviglioso campo di applicazione.

« Oh! Se avessi potuto per poco sfogliare le pagine insigni della vostra storia che illustra la ricchezza di espansione dei vostri commerci, nelle molteplici loro forme, sviscerandone l'intima loro essenza, per intuirne tutto il finissimo ingranaggio! Quali esempi ammirevoli di attività, quanto spirito di espansione nella vostra classe!

« È la umile gente dei fondaci e delle botteghe che nel medio evo ha assicurato la prosperità economica di Milano. Emigrati all'estero i commercianti lombardi si impongono con la potenza dell'intelletto, con la forza della volontà, con l'onestà dei propositi e soprattuto con quella plastica iniziativa che in ogni ramo dello scibile è ammirevole pregio di nostra gente latina.

« A Londra la grande strada degli affari che sbocca in piazza della borsa, ove sono le banche operanti in tutto il mondo, si chiama ancora oggi Lombard-Street in ricordo dei lombardi che comparsi sotto forma di piccoli cambiavalute si trasformarono ben tosto in banchieri dominando il mercato del danaro. Ad Amburgo ancora oggi ammiriamo il Lombard-Bruck che mette capo al più importante quartiere commerciale della città. E i rinomati mastri muratori comacini quale esempio mirabile di attività e intelligenza rappresentavano nel mondo commerciale e artistico! Partivano dalle loro regioni semplici operai per assurgere all'estero alla dignità di architetti trasfondendo nelle magnifiche cattedrali di Europa l'orma indelebile del genio artistico italiano!

« Che più? La stessa moda che oggi viene imposta attraverso il mondo elegante da Parigi e da Londra fu prerogativa prettamente lombarda, tanto è che anche ai dì nostri in Inghilterra si chiama *milliner* (la milanese) la modista e la crestaia.

« La conquista del mercato è dunque vostro antico vanto e potete esser fieri di avere in altri tempi educato il gusto alla finezza dell'abbigliamento, riuscendo così anche attraverso alle manifestazioni del bello ad accrescere le fonti della ricchezza collettiva. Possiamo quindi con legittimo orgoglio constatare che il radioso cammino percorso non trovò ostacoli che non fossero dalla vostra classe trionfalmente superati coll'armonioso concerto dell'intelletto e dell'azione.

« E ora? Ogni cuore italiano esulta di legittimo orgoglio ammirando l'odierno progresso di questa città operosa che, all'avanguardia sempre di ogni conquista e di fronte alle genti, sa dimostrare di non vivere soltanto delle sue splendide memorie, ma, intuendo lo spirito della moderna civiltà, sa mirabilmente ascendere per assidersi tra i centri dove ferve più forte e più febbrile l'attività umana.

« Una prova tangibile la desumo dalla impressione confortante che provai giorni sono compulsando i primi risultati del censimento, quando avvertii che la vostra città nel breve corso di anni 10 si è accresciuta di oltre 100 mila abitanti. Progresso meraviglioso quando si consideri che non è questa un popolazione pletorica, ma sono migliaia di braccia che aspirano incessantemente alle vittorie del lavoro, migliaia di umane energie che sanno fare tesoro di ogni attimo strappato al tempo fugace e preziosamente trasformarlo. Gli è che voi, o signori, attraverso i vostri ardimenti febbrili, possedete in voi stessi, nel vostro carattere, il segreto della vostra prosperità

commerciale, lo spirito di associazione e di previdenza senza cui il lavoro non raggiunge mai la sua più grande efficacia.

« Sono vostri i più potenti istituti di credito e di previdenza, è orgoglio vostro la meravigliosa Cassa di risparmio delle provincie lombarde che ha superato in grandiosità qualiasi altra in Europa, mostrandosi primissima tra le prime in tutte le manifestazioni della beneficenza.

« Signori!

« Mentre l'Italia in quest'anno ha saputo mirabilmente associare alla lirica dei patrii ricordi una nuova epopea che sta celebrando nel nome vitorioso della civiltà, mentre nuovi campi di espansione economica vanno preparandosi alle libere e feconde iniziative, io non so meglio chiudere queste mie parole che mandando ai nostri valorosi soldati, all'esercito e alla marina, a nome vostro, il saluto augurale di una classe che in ogni contingenza ha mostrato di sentire i più puri entusiasmi.

« Vada soprattutto ardente l'omaggio di voi che siete le forze vive e operanti del paese, a S. M. il Re, mentre oggi sventola per la prima volta il vostro bel vessillo, emblema di pace, di civiltà, di lavoro, come pure nell'ora del cimento, di ardimento, di energia e di fecondo amor patrio ».

Il discorso venne entusiasticamente applaudito specie quando lo oratore rivolse un saluto a S. M. il Re, a S. E. il presidente del Consiglio Giolitti e ai soldati e marinai che combattono in terre lontane.

La chiusa del discorso è stata accolta da una prolungata ovazione.

Indi, mentre squillavano le note della marcia reale, la madrina tolse il velo al gonfalone che si inaugurava e che si festeggiava.

Il sindaco Greppi pronunciò poche parole pure applaudito; quindi il teatro si sfollò mentre la banda suonava l'inno di Garibaldi e quello di Mameli tra l'entusiasmo del pubblico.

Prima della cerimonia ufficiale aveva luogo alla sede della federazione un vermouth d'onore, riuscito cordialissimo.

Pronunziarono brindisi applauditi il presidente della federazione, il barone Cesare Gosman ed altri, a cui rispose festeggiatissimo S. E. Falcioni.

⁂ Ieri sera la Federazione degli esercenti offrì un banchetto, splendidamente riuscito, in onore di S. E. Falcioni.

Il vasto salone del Kursaal Diana era gremito di invitati, fra cui numerosissime le signore.

S. E Falcioni sedeva alla tavola d'onore, avendo ai lati il prefetto on. senatore Panizzardi, il sindaco on. Greppi, il presidente della Federazione Luigi Baroni e la sua signora, madrina del gonfalone, oggi inauguratosi, il comm. Salmoiraghi, presidente della camera di commercio.

Allo champagne furono pronunziati numerosi brindisi.

Parlarono Baroni, Pastori, l'on. Greppi, il comm. Salmoiraghi e parecchi altri.

A tutti rispose brillantemente, fra gli applausi, S. E. Falcioni.

Alle ore 22 la simpatica festa era terminata.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Il secondo concerto del *Festival ungherese* eseguitosi ieri all'Augusteo, ebbe molto maggior successo del precedente. Il numeroso pubblico che vi assisteva si trovò innanzi a due rivelazioni artistiche di primissima forza, quella dell'Jenö Hubay e dell'Ernö De Dohnanyi che nel primo concerto non ebbe modo di giudicare come meritavano.

L'Hubay, rimanendo sempre un discreto direttore d'orchestra, si dimostrò valentissimo violinista e geniale compositore con la esecuzione del suo pezzo composto solo per violino dell'opera *Il liutaio di Cremona*, pieno di grazia e di armonia, suonato con perfetta conoscenza dell'istrumento e con una robustezza di tocco da far ricordare quelle ballate zingaresche tanto care a chi le ascolta.

Il Dohnanyi si rivelò nella esecuzione della *Leggenda* (Saint François marchant sur les flots) di Francesco Liszt, un pianista di primo ordine per il suo tocco leggero, dolce e preciso.

Lo spazio ci manca oggi per fare una cronaca più estesa di questo secondo concerto che assurse alle proporzioni di un avvenimento artistico dovuto alla grande valentia dei due maggiori esecutori. Essi vennero assai applauditi e festeggiati dal pubblico e con loro furono applauditi i professori tutti della brava orchestra, specialmente nella esecuzione del *Canto triste* di Carlo Agghazy, con il quale si aprì il concerto.

Avremmo torto però di non menzionare la bella pagina musicale per violino ed orchestra di Szendy Arpad intitolata *Aria sul sol*, che, sebbene difficilissima, venne interpretata dall'Hubay con slancio e precisione poco comune.

Domani terzo concerto del Festival ungherese alle ore 15,30.

CRONACA ITALIANA

Commissione parlamentare. — L'*Agenzia Stefani* comunica: A seguito della circolare diramata giorni or sono e delle risposte ottenute, l'on. Lacava, presidente della commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per la riforma elettorale nell'intento di conciliare i desideri espressi dai colleghi, ha convocato la commissione per il giorno 19 corrente, alle ore 15. Le sedute, che dovranno necessariamente sospendersi per il sopraggiungere delle feste natalizie, verranno riprese in gennaio.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — L'ammontare delle somme versate dai funzionari e dal personale della Banca d'Italia a favore del comitato centrale di soccorso ascende a lire 21.493 e quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato centrale si eleva a tutto ieri a L. 1.705.039,78.

Jean Carrère. — Un telegramma da Tripoli reca che il valoroso collega, Jean Carrère, ormai in via di perfetta guarigione, è uscito di casa fin da ieri l'altro, e contava di partire col piroscafo *Bosforo* oggi o domani.

⁂ A proposito del plebiscito di stima e simpatia all'egregio pubblicista, ci è caro rilevare che il *Temps*, fra gli altri indirizzi rivoltigli da ogni parte del mondo civile, pubblica il seguente dispaccio dell'illustre nostro letterato ed orientalista prof. Angelo De Gubernatis, il quale dimostra come si possano benissimo coltivare le idee di pacifista umanitario senza rinunziare ai sentimenti di patriotta italiano:

« L'ignobile e selvaggio attentato contro Jean Carrère, vostro nobile e coraggioso collaboratore, che combatte lealmente sulla breccia luminosa del *Temps* per la causa della civilizzazione latina contro la barbarie mussulmana, ha sollevato l'indignazione di tutto il popolo italiano, ma sovrattutto dei pacifisti italiani, i quali, pur detestando le guerre di conquista, hanno visto nella occupazione latina della costa tripolitana il solo mezzo di frenare certi desideri stranieri che avrebbero procurato una grande conflagrazione europea, assai più disastrosa di questa guerra limitata, di cui l'Italia da sola ha assunto il grave e doloroso cómpito in nome della pace e della civiltà. Noi benediciamo la nostra grande sorella latina, che, quasi sola, ci ha compresi e sostenuti ».

Ringraziamenti. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La signora Jean Carrère, non potendo rispondere direttamente alle innumerevoli lettere e telegrammi che ha ricevuto, prega l'*Agenzia Stefani* di esprimere la sua profonda riconoscenza e la sua grande commozione a tutti coloro che vollero unire il suo nome a quello di suo marito nel bel moto di generosa e patriottica indignazione col quale l'Italia intera ha deplorato il gesto omicida ».

Arte e beneficenza ancora una volta si diedero la mano

per la rappresentazione del *Rigoletto* al Costanzi, rinnovando il magnifico successo di beneficenza e d'arte ottenuto con la prima rappresentazione. Questa volta al tenore Bonci, sempre indisposto, si era gentilmente sostituito il Lazzàro, un giovane artista che diede prova di avere i mezzi per una fortunata carriera. Egli cantò egregiamente suscitando meritati applausi. Festeggiati di nuovo gli altri esecutori: la Ines Maria Ferraris, che nella parte di Gilda ha occasione di spiegare la sua voce agile ed estesa; la Garibaldi, una Maddalena eccezionale; festeggiato più di tutti il protagonista Stracciari, di cui apparvero sempre più notevoli i pregi di canto e d'azione.

E poichè lo scopo benefico della serata era rivolto alle famiglie povere delle vittime della guerra attuale, il pensiero degli spettatori correva naturalmente anche a tutti i bravi nostri soldati combattenti in Africa, e si volle in loro onore la marcia reale, che l'orchestra suonò e che fu ascoltata dal pubblico in piedi fra clamorosi applausi.

In onore dei giornalisti. — L'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa italiana, ha ricevuto da Tripoli il seguente telegramma:

« I bersaglieri e i granatieri della brigata Lequio, che il 4 dicembre ebbero la gioia e l'orgoglio di avere compagni della gloriosa conquista, sempre in prima linea fino ad Ain Zara, i giornalisti Luigi Barzini, Giuseppe Bevione, Paolo Giordani, Giulio De Frenzi ed Enrico Corradini, pregano di partecipare ai valorosi campioni della stampa italiana i loro sentimenti d'imperitura riconoscenza e di ammirazione vivissima per le indimenticabili prove di fraternità e di strenuo coraggio da essi offerte nella trionfale giornata, e di additare alla nazione la nobiltà e l'eroismo dei corrispondenti, cui plaudono con cuore commosso ».

Nel Mar Rosso. — Avendo le navi italiane spazzato il Mar Rosso del naviglio nemico, è stato ripreso il normale servizio di illuminazione di tutta la costa eritrea con le stesse caratteristiche che esistevano prima dell'apertura delle ostilità.

L'inaugurazione della ferrovia eritrea. — In occasione dell'inaugurazione della ferrovia Nefasit-Asmara, avvenuta ieri l'altro, il ff. di governatore, Rubiolo, ha inviato al ministro degli affari esteri on. marchese di San Giuliano il seguente telegramma:

« Inaugurandosi l'arrivo del treno all'Asmara, il Governo locale e la colonia mandano al Governo centrale sensi di gratitudine per l'appoggio dato e di devozione ».

L'on. marchese Di San Giuliano ha così risposto:

« L'opera che si inaugura domani e che porta la vaporiera dal mare alla estrema pendice dell'altipiano è opera di ardimento e di civiltà che fa onore alla colonia e a coloro che vi hanno cooperato.

In questo momento solenne delle nostre rinnovate energie mando a nome del Governo e mio una calda parola di compiacimento e di augurio che la colonia continui a progredire per la fortuna della grande Patria Italiana ».

Conferenza. — L'altra sera, alla Camera di commercio di Torino, davanti ad un pubblico numeroso, fra cui erano molte signore, il comm. Vladimiro Felken, membro della Camera di commercio russo italiana di Pietroburgo, ha tenuto una conferenza sul tema: « La partecipazione della Russia all'Esposizione di Torino e lo scambio di merci tra l'Italia e la Russia ».

Erano presenti il senatore conte Frola, il prefetto senatore Vittorelli, il console russo, il comm. Bianchi, vari membri della Camera di commercio di Torino ed altre notabilità.

Il senatore Frola presentò con belle parole il conferenziere e quindi questi, salito sull'apposita tribuna, pronunziò la sua conferenza, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

Italiani all'estero. — I professori italiani hanno iniziato regolarmente i loro corsi all'università egiziana a Cairo, con l'intervento di buon numero di studenti.

Il maltempo. — Ieri un'abbondante pioggia ha fatto discendere dalle pendici del Vesuvio torrenti di fango, che si sono riversati su Resina e su Torre del Greco, ostacolando la circolazione delle tramvie e della ferrovia elettrica.

Le autorità hanno preso disposizioni per il salvataggio ed hanno rassicurato le popolazioni.

Marina mercantile. — Il *Taormina* della Società Italia ha proseguito da Dacar per Genova. — Il *Duca d'Aosta* della N. G. I. è giunto a Napoli da New York. — L'*Indiana* del Lloyd italiano è giunto a Buenos Aires. — Il *Regina Elena* della N. G. I. è partito da Dacar per Genova. — Il *Toscana* della S. I. giunse ieri l'altro a Buenos Aires.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 3 dicembre 1911

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Il socio Mattirolo presenta in omaggio un suo opuscolo su « I funghi ipogei della Liguria ».

Il socio Naccari presenta, per la pubblicazione negli Atti, una sua Nota: « Dell'influenza delle radiazioni diurne sull'attrito che incontra un mobile nell'aria ».

Vengono successivamente lette ed approvate le relazioni dei soci Iadanza (con Naccari), Fusari (con Camerano), Somigliana (con Guidi) sulle seguenti Memorie presentate nell'ultima adunanza.

O. Zanotti-Bianco « Le idee di Lagrange, Laplace, Gauss e Schiaparelli sull'origine delle Comete ».

A. C. Bruni « Studi sullo sviluppo della regione intermascellare dell'uomo ».

G. Colonnelli « L'equilibrio elastico dal punto di vista energetico ».

E viene pure successivamente, con voto unanime, approvato dalla Classe, l'accoglimento delle tre Memorie nei volumi accademici.

Infine il segretario presenta d'ufficio, per l'inserzione nel volume delle Memorie, uno scritto del sig. M. Stuyvaert di Gand, intitolato: « Un complexe cubique de droites ».

La Classe incarica i soci D'Ovidio e Segre di riferire in una prossima seduta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 7. — Il presidente Fallières ha offerto una colazione al ministro degli esteri russo Sazonoff.

SAINT RAPHAEL, 7. — Stanotte, dopo penosa malattia, è morto Gerault Richard, deputato della Guadalupa e direttore del *Paris Journal*.

Aveva 51 anni ed era notissimo nel mondo parlamentare.

DELHI, 7. — I Sovrani inglesi sono giunti oggi e hanno fatto l'ingresso solenne nella città dopo essere stati ricevuti alla stazione dal vicere, dai governatori delle provincie, dalla grande assemblea e dalle notabilità.

Il Re portava l'uniforme di feldmaresciallo, e montava un superbo cavallo. Egli era accompagnato da un brillante seguito.

La Regina aveva preso posto in una vettura trainata da sei cavalli.

Le vie erano magnificamente decorate e gremite da una folla entusiastica. Truppe bianche e indigene allineate lungo le vie sparavano salve in segno di gioia.

L'AJA, 7. — La Camera ha approvato il bilancio degli esteri e la convenzione internazionale stipulata a Roma per la istituzione di un ufficio internazionale sanitario.

COSTANTINOPOLI, 7. — Il *Sabah*, che da qualche tempo è ispirato da Said Pascià, dice che la richiesta della Russia non sorpassa i limiti dell'espressione di un desiderio. In uno scambio verbale d vedute il Governo russo avrebbe dichiarato alla Porta che essa non risentirebbe alcun danno se le navi da guerra del Mar Nero uscissero nel Mediterraneo per recarsi nell'Estremo Oriente.

La Russia ha chiesto il libero passaggio soltanto in tempo di pace per le navi costruite in cantieri del Mar Nero. L'autorizzazione al passaggio non riguarderebbe che una sola nave e non sarebbe valida ogni volta che per un solo passaggio. La Russia è pronta a dare ogni sorta di garanzie.

La Porta ha risposto che la chiusura dei Dardanelli è basata su trattati firmati dalle Potenze e che una modificazione delle disposizioni dei trattati stessi provocherebbe difficoltà. La Porta ritiene inoltre che il momento non sia opportuno per simili conversazioni.

Il *Sabah* crede che le trattative non andranno più a lungo o saranno aggiornate fino alla soluzione delle attuali difficoltà.

I giornali pubblicano una smentita da parte dell'Ambasciata russa e dichiarano che il Governo russo non ha fatto alla Porta alcuna comunicazione circa il libero passaggio negli stretti.

WASHINGTON, 7. — Il presidente della confederazione, Taft, ha diretto al congresso un messaggio relativo alla politica estera.

Dopo aver passato in rivista gli avvenimenti dell'annata, Taft rileva i progressi del principio dell'arbitrato internazionale.

Si occupa dello sviluppo da darsi al commercio degli Stati Uniti e fa in proposito importanti raccomandazioni.

Consiglia l'approvazione di leggi che facilitino l'estensione delle operazioni delle banche degli Stati Uniti in paesi esteri e favoriscano la creazione di una grande merina mercantile degli Stati Uniti.

LONDRA, 7. — *Camera dei lordi.* — Lord Curzon solleva una discussione sugli affari di Persia.

Lord Morley, a nome del Governo, risponde dicendo che l'attuale situazione non deriva dall'accordo anglo-russo.

La Persia, paese orientale, sta facendo l'esperienza del regime costituzionale.

Le difficoltà che essa incontra nel compiere quest'atto non hanno a che vedere colla Russia.

Il reggente ha relazioni tese col Parlamento; i partiti estremi hanno scarsa esperienza.

La Persia deve tener conto dell'esistenza della Russia, come dell'esistenza dell'Inghilterra.

Per quanto sia onesto e capace Morgan Shuster ha mancato di tatto, non tenendo conto della Russia e dell'Inghilterra.

Il suo còmpito era difficile; egli non conosceva nè la lingua, nè i costumi, nè i sentimenti della Persia.

Egli ha scritto una lettera al *Times* attaccando la Russia e l'Inghilterra e ne ha lasciato distribuire la traduzione in persiano.

La Russia ha diritto di lamentarsi della condotta di un funzionario importante.

La Gran Bretagna aveva preveduto le conseguenze dell'attitudine di Morgan Shuster, ed il ministro degli esteri, sir E. Grey, aveva fatto prevenire di ciò lo stesso Shuster.

LONDRA, 7. — *Camera dei comuni.* — Dillon richiede: È stato domandato alla Gran Bretagna di sostenere la Francia nei negoziati franco-spagnuoli per ottenere che la Spagna rinunzi ai diritti che le conferiscono al Marocco i trattati del 1904 ed ogni altro trattato coll'Inghilterra, e che cosa ha risposto la Gran Bretagna?

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, risponde dicendo che non può fare alcuna dichiarazione circa negoziati in corso.

LONDRA, 8. — *Camera dei lordi.* — (Continuazione). — Lord Morley, continuando, dichiara che la Russia ha assicurato l'Inghilterra che non ha alcuna intenzione di occupare definitivamente la Persia e che intende soltanto di esercitare una pressione.

L'Inghilterra spera che, risolta la crisi, la Russia comprenderà che l'esigere una indennità dal Governo persiano avrebbe per effetto d'impedire alla Persia di continuare le riforme.

La politica dell'Inghilterra - dice Morley - cansiste: 1° nel mantenere lo spirito e la lettera dell'accordo anglo-russo; 2° nel cogliere ogni occasione per offrire alla Persia una mediazione benevola per la soluzione della presente situazione; 3° nell'aiutare la Persia a mantenere i suoi impegni finanziari legittimi.

L'oratore soggiunge che l'Inghilterra ha informato la Russia che non riconoscerebbe mai la restaurazione sul trono dell'ex-Scià. Mercè l'accordo anglo-russo, si può sperare in una favorevole soluzione dell'attuale situazione, che non è disperata.

VIENNA, 8. — La commissione del bilancio discuterà il 12 corrente il progetto di legge relativo alla facoltà giuridica italiana.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* (Continuazione). — Si approva in terza lettura con 172 voti contro 125 il progetto riguardante le prede navali.

PARIGI, 8. — I giornali hanno da Costantinopoli: Il ministro degli esteri dichiara che la Porta non ha risposto alla richiesta della Russia circa l'apertura dei Dardanelli. Il Consiglio dei ministri, che siede ancora, deve prendere una decisione.

Si prevede però che la risposta sarà negativa. Il ministero non conferma affatto le esagerazioni delle notizie relative al tenore della nota russa, secondo la versione pubblicata dal *Sabah*.

VIENNA, 8. — Il *Neues Wiener Tageblatt* commenta in un articolo di fondo la riunione del ministere comune che ha avuto luogo mercoledì scorso sotto la presidenza del conte di Aehrenthal per fissare il preventivo delle spese comuni dell'Impero austro-ungarico nel prossimo anno e rileva l'importanza di detta riunione, dalla quale è risultato che tanto la politica estera quanto quella militare della Monarchia seguiranno la via prestabilita, ciò che dissipa tutti i dubbi suscitati da recenti avvenimenti.

COSTANTINOPOLI, 8. — L'*Ikdam* annunzia che il Consiglio dei ministri tenuto ieri ha deciso non essere ancora venuto il momento dell'apertura dei Dardanelli.

Una risposta in questo senso verrà data alla Russia.

PARIGI, 8. — Il gruppo di sinistra del Senato ha discusso l'accordo franco-tedesco. Durante la discussione Rattier e Léon Bourgeois hanno espresso il desiderio che, prima della fine dell'anno, l'accordo venga sottoposto al Senato. I due oratori hanno trovato inammissibile che il Parlamento non sia stato ancora chiamato a deliberare, quando l'accordo è già stato discusso al Reichstag e al Parlamento inglese.

PARIGI, 8. — Il Governo accetta che si fissi al 14 dicembre la discussione dell'accordo franco-tedesco. Il Governo accetta pure la separazione della discussione delle interpellanze.

Sarà tenuta una conferenza fra il presidente del Consiglio, Caillaux, e i suoi colleghi dei gruppi di sinistra, per fissare la data della discussione delle interpellanze.

ATENE, 8. — Il Governo ha sottoposto ad una quarantena di cinque giorni le provenienze dall'isola di Creta, tranne i porti di La Canea, Candia, Rethymo e Neapolis.

L'*Agenzia di Atene* dichiara che tale misura tende ad impedire l'arrivo di deputati cretesi ad Atene e ad evitare complicazioni eventuali.

PARIGI, 8. — L'ambasciatore di Russia Iswolski ha offerto questa sera un pranzo in onore del ministro degli esteri di Russia Sazonoff.

Tra i convitati si notavano il presidente del Consiglio Caillaux, i ministri e diverse notabilità.

LONDRA, 9. — La Camera dei comuni ha approvato in seconda lettura un *bill* che obbliga i padroni dei negozi a dare al loro personale una mezza giornata di riposo settimanale ed il tempo necessario per i pasti.

NAN-KIN, 9. — In una località situata ad un centinaio di miglia a monte sulla linea della ferrovia da Fou-Tcheou a Tien-Tsin, il generale Tchang, con le truppe imperiali profughe da Nan-Kin, ha sconfitto i ribelli che tentavano di tagliargli la ritirata.

Si annunzia che più al nord i ribelli si preparano a far saltare i ponti sulla linea.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto delle barbabietole in Boemia. — Secondo l'ufficio statistico provinciale di Praga il raccolto delle barbabietole fu in media di 151,7 quintali per ettaro, contro 300,6 quintali nell'anno 1910 e 278,5 nel 1909.

Il raccolto fu complessivamente di 21.179.700 quintali contro 43.256.500 nel 1910 e 31.396.300 nel 1909.

Il commercio internazionale inglese. — Da un rapporto del R. consolato a Londra al ministero degli affari esteri, concernente il commercio internazionale inglese nello scorso mese di ottobre, si desumono i seguenti dati:

Importazione, L.st. 60.815.120.
Esportazione, L.st. 43.546.303.
Riesportazione, L.st. 8.673.107.

Complessivamente dal 1° gennaio al 31 ottobre 1911:

Importazione, L.st. 550.249.001.
Esportazione, L.st. 374.724.190.
Riesportazione, L.st. 86.205.721.

Il considerevole aumento nell'esportazione, che si è verificato durante il mese di ottobre u. s. in confronto allo stesso mese di anni precedenti, si spiega in qualche misura col fatto che molte ordinazioni di merci eransi accumulate nei mesi scorsi durante il periodo di conflitti del lavoro (scioperi portuali, ferroviari e dei trasporti in generale).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

8 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50,60
Il barometro a 0°, in millimetri	758 72
Termometro centigrado al nord	12 8
Tensione del vapore, in mm.	9.97
Umidità relativa, in centesimi	91
Vento, direzione	N
Velocità in km.	4
Stato del cielo	piovoso
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.8
Temperatura minima	12.1
Pioggia in mm.	6.1

8 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 780 sul centro della Russia, **minima** di 743 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito fino a circa 9 mm. sull'Italia superiore; temperatura aumentata sull'Italia centrale, irregolarmente variata altrove; piogge quasi generali.

Barometro: massimo di 767 sulla penisola Salentina, minimo di 759 sulla riviera Ligure.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali sull'Italia centrale e inferiore e isole, intorno a levante altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie sparse; mare alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	14 2	9 8
Genova	coperto	calmo	10 9	7 8
Spezia	coperto	calmo	10 8	9 1
Cuneo	1/2 coperto	—	8 9	2 0
Torino	piovoso	—	7 4	5 0
Alessandria	coperto	—	8 4	6 1
Novara	piovoso	—	7 2	1 8
Domodossola	piovoso	—	8 3	3 0
Pavia	piovoso	—	7 7	5 2
Milano	piovoso	—	7 4	5 4
Como	piovoso	—	8 2	4 9
Sondrio	coperto	—	5 5	1 5
Bergamo	piovoso	—	7 0	4 3
Brescia	piovoso	—	8 5	5 4
Cremona	piovoso	—	7 7	6 1
Mantova	nebbioso	—	8 0	5 6
Verona	coperto	—	8 5	6 1
Belluno	coperto	—	7 4	1 2
Udine	coperto	—	11 8	7 0
Treviso	coperto	—	9 5	7 0
Venezia	coperto	calmo	14 1	7 7
Padova	nebbioso	—	9 6	7 8
Rovigo	coperto	—	8 2	6 4
Piacenza	coperto	—	8 7	5 8
Parma	coperto	—	7 4	5 5
Reggio Emilia	coperto	—	7 9	6 1
Modena	coperto	—	8 1	5 9
Ferrara	nebbioso	—	7 8	5 4
Bologna	3/4 coperto	—	7 8	6 4
Ravenna			—	—
Forlì	nebbioso		8 6	5 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	10 0	7 6
Ancona	coperto	calmo	12 5	5 3
Urbino	coperto	—	10 6	4 5
Macerata	coperto	—	10 0	5 5
Ascoli Piceno		—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	10 0	7 4
Camerino	coperto	—	9 0	5 0
Lucca	coperto	—	11 3	9 0
Pisa	coperto	—	14 0	9 6
Livorno	coperto	calmo	15 0	9 0
Firenze	piovoso		11 9	9 2
Arezzo	coperto		13 0	9 0
Siena	coperto		10 8	8 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	15 1	12 1
Teramo	3/4 coperto		10 0	3 8
Chieti	piovoso	—	12 4	7 0
Aquila	coperto	—	8 0	5 5
Agnone	coperto	—	8 2	7 0
Foggia	coperto	—	13 3	6 0
Bari	3/4 coperto	calmo	14 2	7 6
Lecce	coperto		17 1	11 7
Caserta	coperto		16 0	11 1
Napoli	coperto	calmo	16 5	11 4
Benevento	piovoso		12 0	8 2
Avellino	3/4 coperto	—	12 0	7 6
Caggiano	—		—	—
Potenza	coperto		10 2	5 7
Cosenza	coperto		13 5	6 5
Tiriolo	piovoso		12 8	4 0
Reggio **Calabria**		—	—	—
Trapani	coperto	calmo	17 2	11 3
Palermo	piovoso	calmo	18 7	11 1
Porto **Empedocle**	piovoso	agitato	17 [illegible]	12 3
Caltanissetta	1/2 coperto	—	13 5	10 0
Messina	piovoso	calmo	17 5	13 7
Catania	coperto	agitato	16 9	11 8
Siracusa	coperto	agitato	17 3	10 9
Cagliari	3/4 coperto	[illegible]	18 0	11 0
[illegible]	[illegible]	—	12 2	8 7